

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Spedizione

Prot. n.

Del

145
29 APR. 2015

N° 13 DEL 15.04.2015

**OGGETTO: RICOGNIZIONE SOCIETÀ PARTECIPATE ED APPROVAZIONE PIANO
DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE
DETENUTE – ART. 1 COMMI 611 E 612 LEGGE 23.12.2014 N. 190 (LEGGE
DI STABILITÀ 2015).**

L'anno **DUEMILAQUINDICI** del giorno **QUINDICI** del mese di **APRILE** alle ore **19,00** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito dell'avviso diramato dal **Presidente** in data **08.04.2015** prot. n° **5562**, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA** di **SECONDA CONVOCAZIONE** ed in **SEDUTA PUBBLICA** presso la casa Comunale

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE ARCH. GIAN PIERO COPPOLA**.

Fatto l'appello nominale alle ore **21,45** in occasione dell'assunzione della deliberazione in oggetto, risultano presenti:

1) FRANCESCO LONGANELLA	SI	15) ANDREA DONATO	NO
2) NOBILE SOGLIA	NO	16) VINCENZO LAMBERTI	NO
3) RAFFAELE SELLITTO	SI	17) GIUSEPPE COPPOLA	NO
4) MANUEL CAPUANO	SI	18) CARMINE DI LEO	SI
5) MICHELE SALVATI	SI	19) SALVATORE DE SIMONE	SI
6) GIOVANNI DE CARO	SI	20) GIAN PIERO COPPOLA	SI
7) VINCENZO CAPUANO	SI	21) PASQUALE SAMMARTINO	NO
8) FIORENZO LANZARA	SI		
9) DARIO BARBA	SI		
10) ANTONINO COPPOLA	SI		
11) ANTONIO SESSA	SI		
12) TEODORO RESCIGNO	NO		
13) ARTURO RAPIDO	SI		
14) GIOVANNI BARBA	SI		

PRESENTI

15

ASSENTI

06

ASSESSORI ESTERNI

1) GIUSEPPE ALFANO	SI
2) CARLO SPINELLI	NO

Assiste il **SEGRETARIO GENERALE – DOTT. ssa MARIA CECILIA FASOLINO**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 15/04/2015

Oggetto: RICOGNIZIONE SOCIETÀ PARTECIPATE ED APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE DETENUTE – ART. 1 COMMI 611 E 612 LEGGE 23.12.2014 N. 190 (LEGGE DI STABILITÀ 2015).

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- l'art. 1, comma 611 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015) prevede che le regioni, le province, i comuni, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, con decorrenza dal 1 gennaio 2015, attivino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015;
- preliminarmente la norma riconferma il contenuto dell'art. 3, commi da 27 a 29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria per il 2008) così come modificata dalla legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014);
- viene di conseguenza ribadito che, al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le Amministrazioni Pubbliche elencate nell'articolo 1, comma 2, del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi che non siano strettamente necessarie per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- il comma 612 della suddetta Legge n. 190/2014 testualmente recita: "I Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, i Presidenti delle Province, i Sindaci e gli altri Organi di vertice delle Amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'Amministrazione interessata";
- l'obiettivo di tale piano di razionalizzazione, secondo le intenzioni del legislatore, è quello di diminuire il numero delle partecipate locali o di ridurre il costo che grava sui bilanci locali;
- fra gli strumenti che possono essere utilizzati per il raggiungimento dell'obiettivo la norma annovera:
 - o l'eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche attraverso gli istituti della liquidazione o della cessione;
 - o la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori;
 - o la soppressione delle società nelle quali gli amministratori siano in numero superiore a quello dei dipendenti;
 - o l'eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (anche tramite l'istituto della fusione o attraverso l'internazionalizzazione delle funzioni);
 - o l'aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali.

RICHIAMATA la delibera della G.C.n. 113 del 31/03/2015, resa immediatamente eseguibile, con la quale l'Organo di Governo, nel dare attuazione agli adempimenti di legge summenzionati, prendeva atto della ricognizione delle società partecipate dal Comune e, contestualmente, approvava la relazione tecnica a firma del Vice Sindaco ed il Piano di razionalizzazione delle società partecipate dall'Ente, quali atti di indirizzo politico da sottoporre alla successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.

VISTO l'art. 42 comma 2 lett. e) del DLGS.VO n.267/2000, il quale attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzione e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, **partecipazione dell'Ente locale a società di capitali**, affidamento di attività o servizi mediante convenzione".

RITENUTO, pertanto, alla luce di quanto sopra, di approvare la relazione tecnica ed il Piano di razionalizzazione delle società partecipate dall'Ente, costituenti parte integrante del presente atto deliberativo, come da allegati sub n. 2 e n. 3 alla delibera giunta n. 113/2015.

RITENUTO necessario, inoltre, di dare mandato agli organi di governo delle partecipate, a decorrere dall'esercizio 2015 ed al fine di conseguire il contenimento della spesa imposto dal citato art. 1, comma 611, lett. d) della legge n. 190/2014, di contenere i costi di funzionamento anche mediante la riduzione delle relative remunerazioni.

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000.

Sentiti gli interventi dei Consiglieri riportati in allegato al presente atto.

EFFETTUATO l'appello nominale alle ore 21.45 risultano presenti n. 15 Consiglieri – assenti n.6: Consiglieri Nobile Soglia, Teodoro Rescigno, Andrea Donato, Vincenzo Lamberti, Giuseppe Coppola, Pasquale Sammartino.

Con voti favorevoli n. 10 - contrari n. 5 (Consiglieri Manuel Capuano, Dario Barba, Fiorenzo Lanzara, Salvatore De Simone e Carmine Di Leo)

DELIBERA

- 1) di prendere atto della ricognizione delle società partecipate dal Comune, come da prospetto allegato al presente atto sub. 1;
- 2) di approvare la relazione tecnica ed il Piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune rispettivamente allegati sub n. 2 e n. 3 al presente atto;
- 3) di dare mandato agli organi di governo delle partecipate, a decorrere dall'esercizio 2015, al fine della riduzione della spesa imposto dal citato art. 1, comma 611, lett. d) della legge n. 190/2014, di contenere i costi di funzionamento e documentare i risparmi conseguiti nell'esercizio in corso entro il 31/12/2015;
- 4) di riservarsi, entro la data del 31/12/2015, le decisioni in merito ad eventuali dismissioni azionarie, una volta acquisiti i necessari elementi di valutazione;
- 5) di trasmettere la presente delibera alla Corte dei Conti ed agli organismi partecipati.

Udita la proposta del Presidente per la immediata esecutività

Con la medesima votazione sopra riportata

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D.Lgvo n. 267/2000.

INTERVENTI ALLEGATI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 15/04/2015

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:” – Passiamo al primo punto utile di questo Consiglio Comunale: “Ricognizione Società Partecipate e approvazione Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni azionarie detenute, Art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23/12/2014, n. 190 - Legge di Stabilità 2015”. Relaziona il Vicesindaco, Dott. Giuseppe Alfano. Prego.”

VICESINDACO ALFANO:” – Signor Presidente, signor Sindaco, relaziono immediatamente sul punto. Signori Consiglieri, gentile pubblico e carissimi Funzionari, intendo approfondire subito la tematica del primo punto all’ordine del giorno, riservandomi di intervenire, essendo in perfetta sintonia con quanto ha detto il signor Presidente del Consiglio e il signor Sindaco sul tema delle comunicazioni. Per cui, qualora dovesse, poi, aprirsi il dibattito, mi riservo di intervenire in merito alle questioni sollevate dal volantino e dalla diffida dei Consiglieri Comunali circa il Segretario Comunale e i dipendenti di astenersi da ogni iniziativa che vada nell’indicazione dell’approvazione dello Strumento Urbanistico. Passo al punto, in maniera molto sintetica, all’ordine del giorno, perché effettivamente abbiamo altri punti altrettanto importanti. Quello di oggi, in effetti, riguarda la ricognizione delle società partecipate e il piano di razionalizzazione delle partecipazioni azionarie detenute e cioè sappiamo bene che il Legislatore, nell’adottare la Legge di Stabilità il 23 dicembre 2014, la cosiddetta Legge di Stabilità 2015, ha inteso invitare tutti gli Enti Locali, a cominciare, quindi, dai Comuni, ad adottare degli atti deliberativi con i quali si vada verso la razionalizzazione delle spese delle partecipate e soprattutto delle società. Io devo immediatamente dire che la Giunta Comunale, con la Delibera 113 del 31 marzo 2015, ha adottato questo provvedimento e ha licenziato in sede giuntalesca questo argomento, sebbene sappiamo bene che è di competenza consiliare e noi siamo qui in Consiglio Comunale, non avendo fatto un Consiglio Comunale prima del 31 marzo, a fare questo, per approvare un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie che vedono coinvolte il Comune di Castel San Giorgio. Ha detto bene il Sindaco in questo Consiglio, che per molti aspetti è storico, noi dobbiamo riconoscere che il Comune di Castel San Giorgio partecipa in ben cinque società partecipate e che sono la San Giorgio Servizi srl. Consentitemi di dire che questa Società, questa San Giorgio Servizi partecipata rappresenta un fiore all’occhiello dell’Amministrazione Comunale di Castel San Giorgio e un plauso va tenuto in primis al Sindaco, che fortemente ha voluto, all’indomani dell’acquisizione del deficit (io ricordo che avevo la delega al Bilancio, avevamo uno sbilancio di 130

mila Euro circa) non solo con l'oculatezza degli amministratori, ma anche grazie alla saggezza degli operatori di questa San Giorgio Servizi che hanno lavorato e lavorano in maniera instancabile, per far sì che Castel San Giorgio rappresenti veramente un modello, rappresenti un esempio di preservare igiene urbana e quindi ha consentito insieme ai Servizi manutentivi di far sì che il Comune di Castel San Giorgio fosse un Comune a guida modello non solo nell'Agro Nocerino, ma a livello Nazionale e anche Internazionale. Questo lo dobbiamo dire con la massima sincerità, perché sono questi i fatti che poi diremo in campagna elettorale alle persone che ci ascolteranno nella tornata elettorale. Quindi, un plauso all'amministratore della San Giorgio Servizi, al Dott. Fasolino, ma intendo dire a tutti gli amministratori, al collegio degli amministratori, perché avendo il Comune il 100% come da convenzione, sta effettuando un lavoro certosino, puntuale in tutte le Frazioni, a iniziare dal capoluogo. Il Comune di Castel San Giorgio fa parte anche del cosiddetto Patto Territoriale dell'Agro e questo è un altro fiore all'occhiello, noi deteniamo il 2,6%. Ricorderete che Villa Calvanese, questa importante struttura che è un biglietto da visita architettonico ed è un polo culturale per tutto il Salernitano. Non dobbiamo dimenticare che a Villa Calvanese ci sono dei lavori di ristrutturazione, abbiamo intercettato migliaia e migliaia di milioni di vecchie Lire attraverso prima la gestione Andria di dieci anni fa e poi quelle successive e adesso la ditta deputata ai lavori sta costituendo un ritorno ai vecchi splendori di questo edificio, lo sanno tutti, lo sa addirittura il Procuratore Antimafia, che è stato a fare visita al Comune di Castel San Giorgio in un grande meeting tenuto al Tribunale di Salerno con tutte le Autorità Giurisdizionali anche dell'Agro. Un anno fa circa il Dott. Roberti è stato nella nostra Villa Calvanese e ha apprezzato veramente questo biglietto da visita. Poi abbiamo l'Agro Invest, ne deteniamo il 3,8%, noi sappiamo che effettua la promozione dello sviluppo economico del territorio dell'Agro Nocerino Sarnese e della trasformazione urbana. In effetti, abbiamo avuto qualche momento con l'Agro Invest, caro Presidente, in cui volevamo far decollare (ma non ci siamo riusciti) alcuni strumenti urbanistici importanti, lo sa molto bene l'amico Consigliere Comunale di Minoranza Manuel Capuano, ma noi speriamo che all'Agro Invest S.p.A. possa nel futuro e ancora nel futuro prossimo, perché noi riteniamo che il suffragio elettorale, che ci daranno i cittadini di Castel San Giorgio, ci consentirà di stare altre cinque primavere qui per portare avanti il progetto voluto dall'Amministrazione Longanella, perché merita ulteriori cinque anni e quindi sessanta mesi per poter far decollare ulteriori opere pubbliche e per poter portare a termine altre realtà, a cominciare dallo Strumento Urbanistico, che non può essere uno Strumento claudicante verso cui tutto il Consesso Civico è responsabile, non avendo pianificato dopo 37 a cominciare dal sottoscritto che vi sta parlando. Quindi, abbiamo il dovere verso i cittadini di

ultimare quelle che sono le opere pubbliche e della pianificazione urbanistica e di migliorare ancora di più quella che è la qualità della vita urbana perché, volete o non volete, lo dovete riconoscere che Castel San Giorgio in questi cinque anni ha cambiato pagina. E' un Comune che se prima aveva un grigiore nelle sue vedute, adesso ha colori, lo vedo a colori questo Comune, perché veramente ha migliorato in tutti i Settori a cominciare dalla Pubblica Istruzione, all'attività del Bilancio, alle Attività Politiche Sociali, alla Protezione Civile e altri. Poi abbiamo, Segretario, il CSTP in liquidazione e un SPA verso cui abbiamo 1,04, trasporto pubblico su gomma in aree urbane. Anche questo strumento deve essere migliorato e concludo, dicendo che questo strumento va migliorato, perché dobbiamo consentire nella prossima consiliatura un Servizio continuo (cosa che abbiamo anche sottoposto all'amministratore dell'epoca, il Rettore Pasquino) Castel San Giorgio - Università, cosa che non è stata fatta e forse dobbiamo fare autocritica su questo, perché il CSTP non ce l'ha consentito, mentre la vicina Roccapiemonte ha un Servizio puntuale da Rocca – Fisciano - Università di Salerno. Abbiamo, quindi, queste cinque società partecipate e noi, in virtù di questi atti deliberativi di carattere giurisdizionale e nazionale, vogliamo prendere atto di questa ricognizione di società partecipate del Comune e approvare la relazione che io do per letta e che è allegata, appunto, agli atti del Consiglio Comunale, ne avete preso visione, perché puntualmente la nostra e vostra (mi riferisco ai Consiglieri Comunali di Minoranza) Dottoressa Fasolino, con encomiabile spirito di servizio e Segretario Generale del Comune, ponendosi a disposizione di tutti, dei cittadini che vengono anche all'ultimo momento per problemi di adempimenti amministrativi, verso i quali la Dottoressa Fasolino ha avuto, come tutti Funzionari, grande rispetto, grande stima e grande dedizione e non lo dico perché la Dottoressa Fasolino non merita questo che dico, ma lo faccio perché lo sento come operatore di questa Amministrazione Comunale. Per cui, io vi invito, alla luce di quanto ho relazionato, che per queste cinque società partecipate noi dobbiamo fare assolutamente questa ricognizione e dobbiamo approvare questa relazione in cui noi prevediamo il piano di razionalizzazione delle medesime quale atto politico del Comune di Castel San Giorgio da sottoporre successivamente entro il 31 dicembre 2015 e cioè significa che successivamente ci riserviamo, Dottoressa, di dare gli indirizzi utili, quelli che è poi il piano operativo efficace e pragmatico su cui noi faremo le modalità, i tempi di attuazione e soprattutto le metodiche attraverso cui intendiamo risparmiare in queste società partecipate, così come abbiamo fatto nella San Giorgio Servizi, per la quale dobbiamo dare atto che, con un disavanzo di 130 mila Euro, la San Giorgio Servizi è una Società attiva, ha un bilancio attivo, è come una famiglia che si trova con un rosso in banca e dopo cinque anni si trova con un verde in banca e con Servizi migliorati e ottimali.

Questo lo voglio dire in maniera sincera, perché gli Assessori qui presenti lo sanno meglio di me che è diventato un modello veramente virtuoso. Chiudo, dicendo, proprio per l'alto senso di responsabilità, auspico che anche le Minoranze facciano pervenire il voto favorevole su questo piano di razionalizzazione, di ricognizione delle società partecipate e di approvazione del medesimo piano, già licenziato dalla Giunta del marzo scorso, la 113, e che oggi andiamo a sottoporre all'onorevole Consiglio Comunale, che è deputato per la materia a deliberare in questo senso. Vi ringrazio e resto a disposizione per ulteriori risposte."

Consigliere Manuel Capuano:" – Grazie Presidente. Gentile pubblico, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri Comunali, buona sera. Intervengo sul primo all'ordine del giorno, probabilmente anche perché potrebbe essere, come lo potrebbe essere per tutti quelli che stasera partecipano qui, l'ultimo Consiglio Comunale, perché non è detto che si debba necessariamente poi partecipare alla competizione elettorale e non è detto che poi dalla competizione elettorale si esca necessariamente rieletti. E' chiaro che ciascuno di quelli che si ricandiderà, ciascuno di quelli che si risottoporrà al giudizio popolare, risponderà di quanto ha fatto, di quanto non ha fatto e di come ha fatto quello che ha posto in essere. Prima di entrare nello specifico dell'argomento all'ordine del giorno, io mi sento in dovere di esprimere la più ampia solidarietà verso ciascuno di quelli che è stato attaccato indegnamente sul volantino di cui avete in precedenza discusso, un volantino che era stato consegnato anche nella mia buca e che io ho letto, solidarietà che io esprimo (me lo consentano gli addetti ai lavori) per prima al Segretario Comunale, alla Dottoressa Maria Cecilia Fasolino, ai dipendenti che vengono toccati da questo volantino, perché più dei politici, che forse volevano essere attaccati da questo volantino, loro soffrono di colpe di cui evidentemente non devono rispondere, è per questo che il primo sentimento e la prima espressione di solidarietà mi sento di esprimerla verso il Segretario e tutti i dipendenti comunali. Esprimo naturalmente la mia solidarietà anche verso i politici e i componenti dell'Amministrazione attaccati da questo volantino. Io non ho mai condiviso le cose anonime, ci metto la faccia sempre, ce l'ho messa, escono i manifesti con il mio nome e cognome sotto, quindi non ho mai avuto problemi a dire quello che pensavo e non ne avrò nel futuro, anzi, anche se non dovessi essere più Consigliere Comunale, a qualcuno ho detto: "Io se avrò qualcosa da dire, faccio il manifesto e metto il mio nome e cognome sotto". Non ho alcun problema a dirlo e condanno, invece, chi si nasconde dietro gli avatar su face – book, perché questa è l'ennesima moda, condanno chi si nasconde dietro l'anonimato e condanno chi ha fatto quel volantino, perché se voi dite che

è legato alle prossime elezioni, io vi dico che probabilmente non è legato alle prossime elezioni, ma è legato esclusivamente a un livore nei confronti dei componenti della Maggioranza, perché se voleva avere un solo obiettivo di far perdere un solo voto, evidentemente non ci è riuscito e ha fatto il contrario, perché se tra le cose che voleva esprimere, sulle quali ci poteva essere un giudizio di negatività rispetto all'Amministrazione, ci si mette in mezzo una serie di questioni personali scritte in maniera ignobile, evidentemente non si raggiunge alcun tipo di informazione verso la cittadinanza, ma si raggiunge l'obiettivo diverso di far capire che c'è un qualche arrabbiato che per motivi personali, esclusivamente personali, evidentemente intende colpire l'Amministrazione. Quindi, assolutamente non credo si tratti di un personaggio impegnato nella politica o che comunque vuole appoggiare una fazione politica in maniera seria, perché se lo voleva fare, evidentemente ha sortito l'effetto contrario purtroppo per lui. Mi sento di esprimere la solidarietà anche nei confronti dell'Associazione Giovani del Futuro perché, se non lo sapete, purtroppo (e dico purtroppo) un'Associazione Giovani del Futuro a Castel San Giorgio esiste, non ha sede a Via Tenente Bruno Lombardi, così come indicato nel volantino, ma ha sede a Via Risorgimento a Torello e il Presidente, i componenti di questa Associazione, di cui io mi onoro di essere amico, sono rimasti sconcertati dalla firma Giovani del Futuro su questo volantino e, diciamo, anche da interviste che hanno cercato di fare su questo volantino per chiarire la vicenda. L'Associazione Giovani del Futuro è un'Associazione di ragazzi impegnati nel sociale, di giovani soprattutto della Frazione di Torello, ai quali va il mio plauso per l'attività svolta fino a oggi e la mia solidarietà per essere stati coinvolti ingiustamente in questo volantino. Detto questo, però (guardate, io lo dico nella maniera più schietta), io non ho condiviso che stasera, nell'affrontare questo argomento, voi abbiate voluto in qualche modo mettere sullo stesso piano o voluto confondere o parlare contemporaneamente della stessa cosa e cioè di un volantino anonimo e di una diffida fatta dai Consiglieri Comunali che, benché condivisa o non condivisa da tutti i Consiglieri Comunali della Minoranza, sottoscritta da tutti anche per un dovere di appartenenza alla Minoranza, non poteva e non doveva far parte dello stesso ragionamento. Avreste fatto bene a tenerle distinte le due cose, perché se avete nei confronti di qualcuno della Minoranza un risentimento, certamente non potete discutere delle due cose contemporaneamente e io vi dico che i Consiglieri Comunali hanno un diritto – dovere di compiere tutti gli atti che loro ritengono di fare, ne risponderanno in maniera politica e in maniera giuridica, hanno il diritto – dovere di fare un'azione di controllo non soltanto sull'operato dei politici, ma anche sull'operato dei pubblici dipendenti e hanno il diritto – dovere di controllo e tutela del territorio e del suolo, se ritengono che devono tutelare con tutte le loro forze

il territorio e il suolo. Dopo di che, vi dico sinceramente che non mi fate paura, non mi fate paura per le azioni giudiziarie, non mi faccio spaventare dai possibili incarichi a colleghi per verificare se ci sono reati in quello che è stato fatto perché, guardate, gli Organi di Controllo fanno paura solo a chi devono far paura, ma chi è tranquillo con la propria coscienza, chi è sicuro di aver fatto il proprio dovere fino in fondo nella massima trasparenza e nella massima lealtà, non può temere alcun tipo di problema di carattere istituzionale e in questo caso da parte della Giustizia. Secondo qualcuno, il PUC non doveva venire stasera, io invece mi auguravo che il punto aggiuntivo fosse proprio il PUC, almeno avremmo verificato se questa Amministrazione aveva i numeri per approvarlo, se questa Amministrazione aveva la volontà nelle sue componenti di approvarlo, se questa Amministrazione aveva il coraggio di portare le proprie scelte davanti al pubblico. Ma purtroppo questo non avviene, secondo qualcuno è stata una salvezza, ma per me è stato un enorme dispiacere, tanto è vero che voglio forse chiarire (non sono il difensore e non sono stato nemmeno nominato in questo senso dal collega Fiorenzo Lanzara) l'equivoco evidentemente sorto con il Presidente ed è una mia interpretazione perché, il giorno prima dell'incontro con il Presidente, il Vicesindaco, il quale si è riservato di intervenire sul punto, ma (faccio una battuta) non può intervenire sul punto, perché è Vicesindaco esterno, ci disse che, se fosse arrivato il parere dalla Provincia, sarebbe stato portato. Siccome si vociferava di un possibile punto aggiuntivo, io speravo (lo dico sinceramente) che fosse questo, poi sono arrivati altri e allora Fiorenzo Lanzara evidentemente ha interpretato male la cosa e ha capito male la cosa e quando il Presidente del Consiglio ha detto: "Guarda che non c'è il Piano", ha risposto: "Ma vuoi vedere che ci vogliono andare in sette o in sei, non ci vogliono fare essere in nove, perché hanno interesse che i Consiglieri Comunali di Minoranza non siano in nove, perché poi ci potrebbero essere problemi" ma, va bene, lascio stare, era una battuta. Io vengo al punto all'ordine del giorno, per dire che incontra il mio voto negativo. Guardate, noi siamo stati chiamati oggi sulla base di una norma non per sentirci dire quante società aveva il Comune e se le società sono belle o sono brutte, perché noi quante società tiene il Comune e se sono belle o sono brutte, lo conosciamo già, lo sappiamo già che abbiamo il 100% della San Giorgio Servizi, che abbiamo una percentuale minima, poi, delle altre società, a partire dall'Agro Invest, il Patto Territoriale, al CST Sistemi Sud srl e la CSTP in liquidazione, io già lo sapevo. Lo scopo nella norma, quindi, non è quello di dire all'Amministrazione: "Senti, tu ci dici entro il 31 marzo se questa società te la vuoi tenere, non te la vuoi tenere, che cosa ne vuoi fare o che cosa non ne vuoi fare", la norma, se mi è consentito, la ratio della norma è a volta a una razionalizzazione delle società partecipate e dei costi della Pubblica Amministrazione spesso non coerenti e

spesso eccessivi rispetto alle società partecipate. Guardate, se lo scopo del Legislatore doveva essere di fare una norma e dire: "Cara Pubblica Amministrazione, dimmi tu che cosa vuoi fare, se la vuoi tenere o non la vuoi tenere questa società", era una norma inutile e non aveva senso, invece lo scopo di questa Amministrazione era quello di farvi approfondire singolarmente per ciascuna società i costi, i ricavi, qual era il futuro della società, quello che immaginavate come futuro della società, quello che immaginavate di risparmiare, dove lo potevate risparmiare e non quello di dire: "Io mi voglio tenere la società" perché, guardate, se venite e ci portate in Consiglio Comunale per dire: "Noi ci vogliamo tenere la San Giorgio Servizi", noi l'abbiamo detto cento volte che vogliamo tenere la San Giorgio Servizi! Voi stasera ci dovevate dire qual è il futuro della San Giorgio Servizi, se in un'ottica della razionalizzazione della spesa la San Giorgio Servizi deve essere implementata, deve essere ingigantita, deve occuparsi di altri Servizi, deve cambiare Settori perché ci sono delle norme che, al limite, dicono che non si può occupare più del taglio erba all'infinito, questo era lo scopo della razionalizzazione delle spese delle partecipate, era quello di dirci: "Guardate, dal 31 dicembre in poi, la San Giorgio Servizi si occuperà dei pannelli fotovoltaici per conto del Comune" e dico una sciocchezza, perché probabilmente non se ne potrà mai occupare! Ma era questo lo scopo della norma, dirci quali sono i costi cui andiamo incontro! Cioè, guardate, io ho letto rispetto a questa CST Sistemi: "Entro il 31 dicembre l'Amministrazione poi valuterà che cosa farne"! No, guardate non è questo! Oggi voi ci dovevate dire qual è la situazione di questa Società, perché noi partecipiamo in questa Società, quanto spendiamo in questa Società, se nell'ottica di razionalizzazione della spesa andiamo verso una dismissione o meno delle quote, altrimenti dire: "Poi per dicembre vediamo", è facile, ma la norma non credo richiedesse questo! Per cui, io credo che la relazione, con tutto il rispetto per chi l'ha redatta e per chi ha prima relazionato, ci mancherebbe altro, apprezzo lo sforzo, credo sia carente e non centri l'obiettivo della Legge di Stabilità del 2015, perché l'obiettivo di questa Legge era quello di attivare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie entro il 31 dicembre a partire da oggi. A partire da questo momento, voi ci dovete dire che cosa fare delle società e in ogni caso descrivere al Consiglio Comunale, che oggi doveva prendere atto di questa razionalizzazione, la situazione di fatto di ciascuna società in base alla quale poter prendere le opportune decisioni, quindi annuncio il mio voto negativo."

Consigliere Fiorenzo Lanzara: – Buona sera. Scusate se intervengo seduto ma il microfono è corto e ho difficoltà a parlare in piedi. Anch'io vorrei prendere

distanze dal volantino anonimo, come già ho avuto modo di dire al Presidente del Consiglio, perché condanno in modo netto e senza il modo di agire di chi utilizza scritte anonime per buttare fango sulle persone, tra l'altro persone che una parte svolge il loro compito, perché sono dipendenti comunali e quindi niente hanno a che vedere con la politica. Tra l'altro non ritengo che per gli operatori politici bisogna utilizzare questo metodo, sono abituato a metterci sempre la faccia in quello che faccio, però, come già ha sottolineato l'Avv. Capuano, essere accomunato a questi anonimi, voler confondere le cose, è uguale a scrivere un volantino anonimo, perché far credere le cose che non sono, non va bene, anche perché vi devo dire che un poco in maniera anonima vi comportate, perché avete fatto un bel manifesto eppure un bel volantino che avete distribuito in tutte le case, in cui dite ai cittadini di Castel San Giorgio che il PUC ormai è arrivato alla fine, che avete tutti i pareri e dite queste cose: "La definitiva approvazione fondamentale dello Strumento Urbanistico significherà per Castel San Giorgio uno sviluppo civile e economico", il titolo del volantino è: "Tutta la verità"! Io vi chiedo lo sviluppo civile e economico se può essere quello di un PUC che consuma più di un milione di metri quadrati di terreno, se questo è lo sviluppo che volete dare a Castel San Giorgio, o forse secondo me, sentendo parlare di PUC a consumo zero, avete frainteso il significato della parola e avete pensato che questa cosa che va di gran moda, significa consumare tutto il territorio e non lasciare neppure più un quadro libero. Sviluppo economico! E' difficile vedere uno sviluppo che vada oltre quello dell'edilizia, visto tutti i metri cubi che volete fare! Razionalizzazione del territorio e dei Servizi! C'è una nota della Provincia, in cui tutte queste cose che dovrebbero essere il cuore del PUC e i Servizi ai cittadini, le lasciate indefinite, perché forse è una cosa secondaria, è una cosa che non vi interessa. Rilancio dei Centri Storici! Avete ingessato i Centri Storici, dove si può fare solo manutenzione straordinaria, non vi è un modo di sviluppare, li avete chiusi i Centri Storici, altro che rilancio! Avete vietato di fare nuovi vani persino nelle zone UR, perché avevate necessità di mettere tutti i vani nelle AT e nelle altre UR, quindi le verità sono relative. Rilancio dell'occupazione! Questo sì, perché io ho notato che nelle zone UR e AT permettete di fare più di 150 mila metri quadrati, però solo il 40% è riservato all'edilizia residenziale, il 60% delle zone di sviluppo, delle zone attive è riservato a altro, l'altro dovrebbe andare nelle zone previste, nelle zone RL 1, 2 e 3, non nelle zone AT, forse c'è la volontà di far costruire tanti metri cubi in più, perché poi dovevano passare tutti quanti residenziali, perché si è visto che a Castel San Giorgio di direzionale e altre cose ne serve poco, mi auguro che ci sia uno sviluppo così forte da poter occupare tutti questi metri quadri che volete fare che sono non residenziali AT e UR. Poi, dopo, fate un'invettiva contro qualcuno, nella seconda parte, oppure

c'è chi sta cercando di ostacolare tutto questo sviluppo, fate un'invettiva, ma non per fare una difesa per qualcuno, non fate le anonimi al contrario, mettete nome e cognome e non lasciate all'immaginazione delle persone! Se non volete essere anonimi anche voi, mettete nome e cognome a chi vi riferite, siete un'Amministrazione Pubblica, non potete lasciare le cose alle supposizioni, non comportatevi da anonimi anche voi, perché sennò andate a legittimare i volantini anonimi! La vergogna? Bisogna vedere chi si deve vergognare! Comunque, farebbe se voi faceste un bel manifesto in cui spiegate le cose come stanno, in cui spiegate com'è andata la delibera al momento della votazione del Piano Urbanistico Comunale, la proposta di Piano, la Delibera n. 199 dell'8/8/2014! Allora, fate un bel volantino e spiegate queste cose, perché sennò date sempre adito al pensiero che lo sviluppo economico non sia per tutti, ma per qualcuno! Leggo dalla delibera: "Prima di passare alla discussione, alla votazione relativa alla Tavola F.2, il Vicesindaco Dott. Giuseppe Alfano dichiara di non partecipare alla discussione e alla votazione e di allontanarsi momentaneamente dall'Aula... Sto fuori tema?"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:" – No, no, ti voglio solo dire una cosa, ma questo per regolarità. Non è mia abitudine interrompere o adottare un comportamento rigido del Regolamento. Che si facciano dei riferimenti per grandi linee, ma non perché non avremo la capacità di rispondere a tutte le cose che stai dicendo, che non hanno fondamento, ma non è questo il punto, però noi stasera non stiamo trattando il PUC, perché stai entrando nel merito del PUC e poi ci costringi a replicare, perché stai dicendo delle inesattezze a nostro giudizio. E allora, devo capire che ci sei rimasto male pure tu, come l'Avv. Manuel, che non sia stato portato all'ordine del giorno il PUC? "

Consigliere Fiorenzo Lanzara:"" – Sicuramente, ma te l'avevo detto questo! Ti avevo detto che ero favorevole affinché venisse in Aula! Tu mi devi permettere una cosa, perché in tre anni hai fatto il Presidente del Consiglio Comunale e hai fatto parlare tutti di tutto! Per una volta vado fuori tema, permettimi cinque minuti, cinque minuti!"

Presidente del Consiglio:" – Già stai fuori tema e non sto dicendo questo, però non è che puoi analizzare il PUC punto per punto. Gli aspetti in generale, stanno pure bene, però non è che poi entriamo..., sennò devo prendere degli appunti e replicare punto per punto!"

Consigliere Fiorenzo Lanzara:" – Cinque minuti e ho finito e ti dico pure perché tiro fuori queste cose! Allora, fate un bel manifesto in cui il Vicesindaco

Giuseppe Alfano spiega perché si è allontanato, perché sennò uno può pensare che si è allontanato per un mal di pancia o per qualche altra cosa! Spiegate perché il Vicesindaco si è allontanato! Tavola 2.7! “Prima di passare alla discussione relativa alla Tavola 2.7, il Sindaco Dott. Francesco Longanella e l’Assessore Coppola dichiarano di non partecipare alla discussione e di allontanarsi!” Sindaco e Assessore, fate un bel manifesto e spiegate perché vi allontanate!”

Assessore Antonino Coppola:” – Era incompatibile!”

Consigliere Fiorenzo Lanzara:” – Ma ditelo! Questo è, questo è, io non sto dicendo niente di che! Non l’avete detto nel testo della delibera! Sì, appunto! Tavola F2.9 , il Sindaco si allontana un’altra volta! Tavola F2.10 , l’Assessore Coppola si allontana un’altra volta! Questo è! E allora... Mi sarà saltato! Però in questo volantino spiegate pure se queste incompatibilità ci sarebbero state pure nel caso avete adottato il preliminare di PUC proposto dall’Università, perché bisogna pure capire a un certo punto perché avete abbandonato il PUC dell’Università, fatecelo capire! Se con il preliminare di Piano che aveva proposto l’Università c’erano tutte queste incompatibilità, pure questo è da capire! Comunque, dicevo questo, perché il Presidente mi dice che sono stato improvvido a firmare un documento di diffida, non di denuncia ma di diffida! Secondo me, anche se mi avevi dato le tue rassicurazioni, a cui io ho creduto, anche se altri tuoi colleghi di Maggioranza dicevano altre cose, ho fatto bene, perché io ieri sono venuto su questo Comune in qualità di Consigliere Comunale a cercare di vedere le carte del PUC, a cercare di vedere le carte che avete mandato in Provincia e l’Amministrazione non è stata in grado di mostrarmi le carte, perché le carte non erano su questo Comune! Non era su questo Comune la lettera di trasmissione in originale che avete mandato alla Provincia! Non erano su questo Comune le Tavole che avete mandato alla Provincia, questo ci dobbiamo dire! Forse la mia diffida non era tanto campato in aria, perché ce le dobbiamo dire queste cose, perché sto aspettando ancora di vedere le carte, perché a oggi non sappiamo in Provincia che PUC avete mandato, perché sul Sito è pubblicato quello prima delle osservazioni, ma quello con le osservazioni non mi è stato mostrato! No, se potete mostrarmelo adesso, ci sono pure i cittadini mostratemelo un attimo, perché un mio diritto vederlo! Se ci sono le carte, fatele vedere! Dopo di che, per quanto riguarda il punto all’ordine del giorno, mi associo a quel che ha detto il Consigliere Avv. Manuel Capuano, forse non avete capito lo spirito dell’atto che dovevate fare, dovevate spiegare quello che dovevate fare e non quello che avete! Ho finito il mio intervento.”

Assessore Giovanni De Caro:” – Buona sera a tutti, buona sera pubblico. No, assolutamente, io voglio solo invitare i Consiglieri di Minoranza, non voglio fare il nome di Fiorenzo, perché è un caro amico e pare che, quando parla Fiorenzo, subito dopo devo parlare io per attaccarlo su qualche cosa, però ai Consiglieri di Minoranza dico, qualora ritengono che siano stati fatti degli illeciti eventualmente (ma lo dico all’amico Fiorenzo, che è un uomo che porta pure la divisa, è un dipendente del Ministero degli Interni), di recarsi alle Autorità competenti, andate a denunciare! Che volete stasera dire davanti al pubblico: “Avete fatto questo, avete fatto quello, avete fatto questo e avete sbagliato”, scendete giù e andate dai Carabinieri! Tu sei una persona che porta la divisa, perché non ci vai a denunciare se sono stati fatti illeciti? Vai! Evidentemente non sono stati fatti illeciti, Fiorenzo!”

Consigliere Fiorenzo Lanzara:” – Presidente, ho detto che sono stati fatti illeciti? “

Assessore De Caro:” – Hai detto che è stato fatto qualcosa di irregolare! Vai a denunciare se è stato fatto qualcosa di irregolare, vai a denunciare, non lo dire qua!”

Presidente del Consiglio:” – Va bene, accetto questa... Ma noi di illazioni ne abbiamo subite già tante, intanto volevo chiarire una cosa, Manuel, soprattutto a te, lo sai che io ho un grado di stima nei tuoi confronti che non verrà meno per gli aspetti politici, ma mi è dispiaciuto quando hai detto che abbiamo accomunato le due vicende, no! Se è sembrato questo, non è stato così, sono state dette in sequenza e cioè ho parlato, sia io che il Sindaco (poi lo chiarirà lui, io lo chiarisco per me), no, non abbiamo mischiato, abbiamo parlato del volantino, dopo di che abbiamo parlato della diffida pervenuta dai Consiglieri di Minoranza, ma assolutamente non abbiamo pensato o non abbiamo inteso accomunare i due.. No, lo voglio chiarire, perché se magari è sembrato questo, anche per un difetto dialettico che è possibile, la volontà sicuramente con ha questa e quindi lo dobbiamo chiarire. I due volantini, le due vicende sono disgiunte e sono state dette in sequenza, non dovete voi adesso fare demagogia su questa cosa, cercando di... No, in generale lo sto dicendo! No, è normale ma, voglio dire, finiamola qua, ognuno di noi ha detto la sua, però ognuno si assume le responsabilità per quello che dice e per quello che intende trasmettere soprattutto al pubblico che ci ascolta. Io mi voglio fermare qua, perché effettivamente non è il caso di entrare nel merito del PUC dei Comuni, della volontà, della volontà anche di modificare in futuro le volumetrie da

terziario a residenza. Caro Sindaco, qua si fanno i processi alle intenzioni e quindi lasciamo correre, perché poi i processi alle intenzioni nei confronti dei cittadini e degli operatori e di coloro i quali dovranno realizzare un qualcosa, perché se qualcuno farà una trasformazione o dovesse fare una trasformazione di destinazione di tipo improprio, certamente non la farà l'Amministrazione, quindi non ho capito se voi state dalla parte del pubblico o ci state contro, non lo so! Un Piano e un Regolamento è quello che sta scritto e è quello che contiene, poi chi vuole fare gli abusi, li fa e è perseguibile per alcune, non è che ce lo dobbiamo dire in questa sede. Poi dici: "Assumendo un determinato comportamento, vi accomunate o usate la stessa logica di chi ha fatto quel volantino e quindi avete scatenato voi il volantino" e allora indirettamente non ho capito se il volantino...O ha anche una matrice! Il volantino con questo Consesso non c'entra niente, certamente, però (e questo lo ripeto, se qualcuno è venuto in un secondo momento), il volantino è diretta a una parte del Consiglio Comunale ben precisa e quindi lascio l'interpretazione a ciascuno, io ho la mia, però non mi è dato dirla."

Consigliere Fiorenzo Lanzara: – No, non chiarisco niente tra di noi, perché io mi sento offeso da questo volantino, mi sento offeso! Voi parlate di persone dell'Opposizione, dite nome e cognome se volete denunciare qualcosa!"

Presidente del Consiglio: – Non ti preoccupare, non è importante questo. Poi, chi si allontana? Ma ci sono incompatibilità di tipo giuridico e quindi se avessimo portato il PUC in Consiglio Comunale (o quando sarà, mi auguro che sarà in Consiglio Comunale), può darsi che avrei pure tu motivi di incompatibilità e ti dovrai allontanare! E' la legge che lo prevede, è la legge che lo prevede! No, lo prevede, lo permette ed obbliga! Scusate, obbliga ad allontanarsi!"

Consigliere Lanzara: – Se nel caso in cui fosse stato adottato il preliminare di Piano dell'Università, ci sarebbero state tutte queste incompatibilità, perché pure questa è una cosa sfiziosa da sapere!"

Presidente del Consiglio: – Ma qual è il problema? Perché tu lo conosci il Piano?"

Consigliere Lanzara: – Che cosa? Sì, io sono stato presente a tutte le riunioni, quindi lo posso conoscere!"

Presidente del Consiglio: – Assolutamente, poi il Sindaco chiarirà nelle conclusioni, perché sennò facciamo un mercato! Assessore Antonino Coppola,

prego.”

Assessore Antonino Coppola:” – Buona sera. Pensavo che l’argomento all’ordine del giorno fosse un altro, ma vedo che il PUC ha galvanizzato tutta l’attenzione del Consiglio Comunale, stavamo parlando di altre cose, poi è venuto fuori questo PUC, ho sentito pure il mio nome, ma io devo capire innanzitutto che effettivamente ci siete rimasti male del fatto che non è arrivato un ordine aggiuntivo con il PUC, perché vi avrebbe dato modo di infiammare le platee con questo PUC, anche se, Manuel, ma quando arrivano questi tre in Consiglio Comunale? Siete 9, tu stai qua, ma i tre dell’Ave Maria ci mancano da una vita qua, adesso si sono candidati a Sindaco, etc., hanno fatto la giustificazione per non venire, ma è una vita che si disinteressano ai problemi del paese, che si disinteressano a quello che succede! Il leader maximo di cinque anni è venuto tre – quattro volte, ci ha azzeccato tre – quattro figurelle di “m...” e se n’è andato, per adesso subire anche i veti sulla sua candidatura, questa è la vera storia dell’Opposizione! Si parlava di PUC e credo che vadano fatte, ma per amore di chiarezza verso i cittadini, perché senno potrebbe sembrare che qua si alza la voce, si lanciano le accuse e quasi abbiamo timore di difenderci o di dire le verità, Peppino. Le verità sono queste, caro Fiorenzo e cioè che l’Università non ha mai avuto l’incarico di fare il PUC, ha avuto un incarico di consulenza, questo lo dovete dire a chiare lettere! Qual è sto PUC dell’Università? Quale PUC doveva fare l’Università? Forse voi o qualcuno, attraverso canali Salernitani, intendeva fare un PUC attraverso l’Università, sono queste le verità! L’Università doveva dare una consulenza e l’ha data e noi abbiamo osservato quelle consulenze, perché il Piano è stato dimensionato sulle consulenze date dall’Università e sugli indirizzi dati dal Piano Provinciale PTCP, queste sono le verità! E’ inutile che vieni qua, urli, a fare che cosa? Per tentare di spaventarci?”

Consigliere Fiorenzo Lanzara:” – No, assolutamente, io non ho mai parlato di PUC dell’Università!” Ho parlato di proposta di Piano, proposta di Piano!”

Assessore Antonino Coppola:” – Fiorenzo, devi stare zitto e mi devi lasciare parlare!”

Consigliere Fiorenzo Lanzara:” – Però quando parlo io, parlate tutti quanti! “

Assessore Coppola:” – Perché tu infami le persone quando parli!”

Consigliere Lanzara:” – Io infamo le persone quando parlo? Io ti ho chiesto solo chiarezza!”

Presidente del Consiglio:” – Basta, basta! Riconduciamoci al dibattito civile e democratico, basta a tutti quanti! Prego.”

Assessore Antonino Coppola:” – Queste sono le verità e quando mi sono allontanato, mi sono allontanato perché ero incompatibile a votare quelle delibere, è inutile che insinui, perché io le mie cose le ho sempre dichiarate in modo molto chiaro, sempre! Io non ho mai nascosto niente, non mi sono mai alzato dal Consiglio Comunale di nascosto, quando mi sono dovuto allontanare, ho detto al Segretario: “Mi allontano per incompatibilità nei confronti di questa Delibera”! Non sono mai scappato e non mi sono mai nascosto, è inutile che ti metti a leggere i nomi e, con tante assenze, ripeti sempre il mio nome di assenze! Quindi, queste sono le verità sul PUC! Poi, non puoi venire qua stasera a fare un'altra sceneggiata: “Cacciate le carte del PUC”! C'è il PUC all'ordine del giorno? Voi avete fatto un'altra operazione molto bella per metterci in difficoltà e vi è riuscita pure e cioè quella di privarci di un Funzionario distaccato dalla Regione, è chiaro? Anzi, dalla Provincia, chiedo scusa. Quella di privarci di un Funzionario con altre scuse, che sono scuse veramente di bassa lega e se vieni qua e non trovi gli uffici disponibili è perché abbiamo queste difficoltà, abbiamo di queste difficoltà perché purtroppo l'Ing. Perone ci ha abbandonati prematuramente e abbiamo vissuto un momento di difficoltà, avevamo trovato il modo di sopperire egregiamente, ma in Provincia si è detto che non andava bene, perché qua il PD non viene a fare la politica sui banchi dell'Opposizione, ma cerca di farlo per vie traverse, il confronto lo rifugge, il confronto lo rifugge! Un PD che ha la pretesa di essere l'alternativa a questo paese, perché ha preteso il candidato Sindaco in questa coalizione, anche nell'ultimo Consiglio Comunale si assenta in piena coerenza con quanto ha fatto in tutti questi cinque anni, è chiaro? Il PD è venuto qua a parlare di parentele nei concorsi, a parlare di Commissioni, mai ha fatto un ragionamento politico, mai ha fatto un ragionamento di confronto! Poi ha visto che i concorsi non sono andati secondo le elucubrazioni mentali di qualcuno, ha abbandonato pure il campo! Ma questa è la politica alternativa alla nostra? Questa è la politica che vi preparate a mettere sul piatto della bilancia per le prossime competizioni elettorali? Questo è tutto quello che sapete esprimere! Questo è tutto quello che sapete fare! Infamare, insinuare, cercare di mandare falsi messaggi alla popolazione, ma una proposta politica quando la fate, quando la fate una proposta politica per migliorare il nostro paese? Una proposta che si contrapponga alla nostra, per dire che cosa ne volete fare di questo paese? E allora, che confronto volete? Quello di venire qua e urlare? Ho urlato perché ho dimostrato che non fai paura tu e chi urla come te e so urlare più di te! E se

questa è la vostra campagna elettorale, auguri, ci vediamo dopo le elezioni, noi da questi banchi e voi sempre di là!"

Consigliere Fiorenzo Lanzara:" – Presidente, permettimi solo una cosa. Quando l'Assessore dice: "Voi avete vessato alla Provincia", poi si dice che si parla di diffamazioni etc.. Ma "voi" chi? Se ha qualcosa... Io dico i nomi, perché li leggo sugli atti del Comune, non me li invento, non faccio supposizioni, ho chiesto solo dei chiarimenti! Quando l'Assessore Coppola dice "Voi", ma "Voi" chi? Se ha qualcosa da dire a Fiorenzo Lanzara, dice: "Fiorenzo Lanzara, tu sei andato in Provincia e hai fatto questo, questo e quello"! Io sto leggendo atti ufficiali del Comune, se poi sono infamanti gli atti ufficiali del Comune, sono problemi vostri!"

Consigliere Manuel Capuano:" – Presidente, io non sarei intervenuto, perché il PUC purtroppo (e lo volevo dire all'Assessore Coppola, che se n'è andato) non è l'argomento all'ordine del giorno, ma mi è dispiaciuto, non per infiammare le platee, perché, guardate, io non vengo qua per infiammare le platee, io vengo qua per svolgere il mio ruolo di Consigliere Comunale e, se contestando il PUC, si sarebbero infiammate le platee, probabilmente è perché questo Piano, che la gente in qualche modo ha avuto modo di vedere, qualcosa di non corretto poteva contenerlo. Quindi, io non vengo a infiammare le platee, io sono sinceramente dispiaciuto per la mancanza del Piano, perché era un argomento di cui sono a conoscenza, ne sono a conoscenza bene, caro Antonino (che non ci sei), e sono a conoscenza anche del percorso che ha portato a questo Piano. Per cui, se le verità le vogliamo dire alla gente, verità distorte, allora io faccio buon viso e cattivo gioco e diciamo che verità distorte, ma se le verità le vogliamo dire fino in fondo, su una cosa non consento che si mesti, perché credo che ci sia il Segretario Comunale come testimone, perché la buonanima dell'Ing. Perone non lo può essere più. Guardate, io non lo consento più di dirlo che l'Università degli Studi di Salerno sulla carta, e sulla carta, aveva un lavoro e un compito di consulenza, sulla carta, perché facemmo dieci consultazioni con le varie Forze Politiche per raggiungere l'intesa su chi dovesse redigere il PUC a Castel San Giorgio e io non mi sarei mai permesso di aderire a una proposta che il PUC doveva essere fatto da un interno del Comune! Lo dissi in quelle consultazioni, sono pronto a chiamare sul punto dieci testimoni! No, no, non mi allargo, Sindaco! C'è anche il Segretario Comunale! Non mi allargo, io sono pronto a dire le verità, perché se qualcuno viene qua in Consiglio Comunale e dice: "Dobbiamo dirci le verità e cioè che l'Università aveva la consulenza", io sono pronto a dirlo davanti a dieci testimoni, io non ho timore di dirlo davanti a dieci testimoni! No, Sindaco, no, no Sindaco, perché io non avrei consentito,

non perché Michele... Ma mi dovete far parlare! Mi dovete far parlare, perché se qualcuno prima ha voluto dire le verità, le verità ce le diciamo fino in fondo, poi voi direte le vostre, io dirò la mia e la gente crederà la verità che vuole credere, perché io contestato la precedenza Amministrazione su questo punto, perciò non consento che mi si metta sullo stesso piano! Ho contestato alla precedente Amministrazione che chi redigeva il Piano, era un tecnico di Castel San Giorgio e io, che mi ritengo una persona non incoerente, da coordinamento del Piano Urbanistico Comunale non avrei mai accettato, con tutto il rispetto più grande che ho nei confronti di Michele Perone, il più grande rispetto che ho per Michele Perone, che lo facesse una persona tecnico di Castel San Giorgio, ma per una questione di coerenza! La verità è che in quel periodo (e ci sono le prove delle prime bozze della convenzione con l'Università di Salerno) l'Architetto Maria Alfano faceva le denunce e i ricorsi contro i Comuni che andavano direttamente all'Università e davano l'incarico direttamente all'Università di redazione del Piano. E allora, se ci vogliamo dire la verità fino in fondo, la verità è questa e la verità è che un giorno ci trovammo davanti al Segretario Comunale a dover rivedere questa convenzione e d'accordo decidemmo di fare in questo senso e d'accordo Michele Perone diventò progettista e l'Università soltanto consulente, perché le discussioni politiche dell'epoca non erano certo che l'Università si fermava al preliminare del Piano e poi qualcuno avrebbe fatto le scelte, perché altrimenti mi fate passare per pazzo e io non ve lo consento! Altrimenti mi fate passare per incoerente e io non ve lo consento! L'Università degli Studi di Salerno non si è mai detto che si doveva fermare al preliminare di Piano, mai! Sindaco, io mi assumo le mie responsabilità, assumetevi le vostre, dopo di che su queste situazioni ci sono i testimoni! Io sto sui fatti, perciò vi sto dicendo, voi volete le verità? Le verità che dovete dire alla gente, ditele, poi io dico le mie verità alla gente! Poi, voi dite che praticamente l'Università aveva il compito di consulenza, ma la consulenza dell'Università andava anche fino alle scelte urbanistiche e voi le scelte urbanistiche all'Università mica gliele avete fatte fare? La consulenza sulle scelte urbanistiche mica le avete richieste all'Università degli Studi? Qual era il motivo per cui l'Università doveva portare anche i grafici delle scelte urbanistiche? Sta nella convenzione, andatela a vedere! Ma veramente pensate che qui ci sono gli imbecilli? E allora, se qualcuno vuole parlare delle verità... E, guardate, io volutamente non vado oltre e non entro nel merito, perché non è argomento all'ordine del giorno e non mi interessa specificare le scelte che sono state fatte e il perché delle scelte, perché non si discute di questo, però quando Antonino (al quale mi lega una enorme amicizia) dice delle verità che sono delle verità esclusivamente formali, mi sia consentito di dire che, oltre alle verità formali, ci sono delle verità sostanziali che probabilmente oggi fa comodo non esplicitare. Grazie."

Consigliere Salvatore De Simone:” – Buona sera a tutti. Presidente, cercherò in maniera molto sintetica di affrontare il punto all’ordine del giorno con una premessa che mi è d’obbligo e che ci vede insieme all’Ing. Carmine Di Leo dissociarsi in maniera netta rispetto a questo sistema, che io chiamo sistema di comunicazione di Castel San Giorgio e di addetti alla politica, che in maniera anonima, del sottobosco operano da circa 15 anni su questo territorio, perché ha dei continui conflitti professionali e personali che non servono a niente, l’abbiamo detto, l’abbiamo dichiarato, l’abbiamo manifestato a gennaio 2011 con un manifesto, perché noi ci mettiamo la faccia, la firma su quello che pensiamo! Quando io chiedo e critico alcuni di questa Maggioranza, lo faccio in maniera certa, definita e chiara dicendo quello che non va, certamente non vengo in Consiglio Comunale a creare delle situazioni poco belle sul piano personale, ma in maniera molto circostanziata e concreta dico: “Per me stai sbagliando, per me sei incompatibile e non puoi operare sul territorio! Per me stai andando verso l’esternalizzazione di alcuni Servizi”, lo diciamo in maniera..., ma quello che non accettiamo, è questo clima, perché questo clima non fa bene al paese, questo clima non fa bene a nessuno, non fa bene ai giovani che stasera vengono in Consiglio Comunale, ai Gruppi Civici che saluto, i Gruppi Civici Libertà e Dignità per Castel San Giorgio, un nuovo Gruppo organizzato, che sono qua per capire qual è effettivamente il futuro e non stiamo facendo una bella figura, Presidente del Consiglio Comunale, non per Lei, ma lo dico in rappresentanza proprio dell’Assise, perché quando c’è una diatriba che va sullo scontro personale, io chiedo a tutti i Consiglieri mettete la faccia e scrivete nero su bianco quando dovete dire cose sui Consiglieri Comunali, ma cerchiamo in maniera chiara e netta e definitivamente di lasciare gli attacchi personali a casa, perché non fanno parte della politica, non fanno parte della vita quotidiana, non fanno parte dei problemi di questa collettività e di questa comunità! Ovviamente questa è una lotta solo al personalismo e io invito anche i giovani Consiglieri a non cadere in questo sistema, perché questo è un sistema che non fa crescere nessuno, anche i giovani Consiglieri appena affacciati alla prima esperienza di Consiglio, di essere ben pensanti e di mantenere la cosiddetta terzietà nel giudicare nelle equidistanze, non accettate anche saccenti dichiarazioni fatte sui giornali, così, in maniera molto superficiale, in maniera en passant! C’è la Magistratura e quando c’è la Magistratura, è la sola a definire per un’associazione o per un concorso esterno se c’è una situazione delinquenziale sul territorio! Io mi sono sempre preso le responsabilità in Consiglio Comunale e in quello che firmo, quando ho detto in maniera molto chiara, firmando anche la diffida sul PUC, che ai sensi dell’Art. 38 del Testo Unico degli Enti Locali questo PUC non si poteva fare, perché si fanno solo gli atti improrogabili e urgenti e ve

lo dirò dopo, quando parleremo anche della variante rispetto all'ordine aggiuntivo portato in Consiglio Comunale, ma ci tenevo a fare questa premessa, Sindaco, perché questo è l'ultimo Consiglio Comunale e che, quindi, rappresenta anche un momento di chiusura e non è bello e non è giusto rappresentare, invece, comunque una volontà di tutti i Consiglieri di potere portare avanti un percorso, mantenendo il personale fuori da questo Consesso, da questa vita politica, perché è assurdo! Io l'ho letto questo, me lo hanno mandato tramite Internet, non l'ho ricevuto, però è un qualcosa di indescrivibile, perché per chi fa politica, avere degli attacchi personali, è solo una continua demotivazione da un lato, ma dall'altra parte è anche una sconfitta sulla poca maturità politica che ha questo territorio, perché, cari Consiglieri, mi dovete dare atto che questa comunità ha una maturità politica veramente brutta, che io voglio definire non all'altezza della situazione, forse la politica con la "P" maiuscola veniva fatta quando io ancora dovevo nascere purtroppo, diciamo le cose come stanno, perché qua effettivamente il problema della proposta è un problema! Guardiamo la produttività che in questi cinque anni c'è stata e i Consiglieri Comunali e guardiamo effettivamente in questa produttività che cosa è successo! E' un parametro, questo, di valutazione della comunità? E questo dobbiamo anche un po' capire, perché poi se nell'interesse generale vi è la coincidenza di una valorizzazione di un interesse personale e professionale, questo non è un male della comunità quando si pensa che la comunità può crescere come territorio e come visione collegiale e come visione di insieme, ma questi concetti non ci appartengono e sapete perché? Perché c'è l'individualismo esasperato, quel professionista guarda in cagnesco quell'altro professionista e ancora quell'altro, non comprendendo che il sistema è globalizzato, che se tutti questi professionisti non si mettono insieme, arriva il Cinese e si frega pure i progetti! Scusate il mio parallelismo, però è per capirci! E questo parallelismo lo posso fare anche sul piano produttivo e sul piano industriale! Ma ne avete un esempio pratico, un esempio normale: i conservieri che fino hanno fatto? Per pensare ognuno a sé, sono diventati costruttori, hanno cambiato sistema e intanto la produzione avviene in Tunisia, avviene in Cina e allora questa visione di rete, scontrandosi, migliorando, la si deve fare, si deve superare lo steccato e agire come rete! E allora, questa è la mia sfida al nuovo Gruppo e alla nuova generazioni che andrà a governare, ragionare come rete, superate questo steccato, perché ci sono altri territori che viaggiano a 110 all'ora, purtroppo noi viaggiamo a 30 all'ora e questo lo dobbiamo dire in maniera chiara e in maniera netta. Una digressione la faccio, caro Presidente, sul PUC noi siamo stati chiari, nel dicembre 2011 abbiamo fatto un manifesto e una mega consulenza all'Università di Salerno e questa è rimasto, una mega consulenza di 170 mila Euro regalati all'Università di Salerno, che mi dovranno

ancora rendicontare con Patita IVA come Dipartimento Universitario e non mettere le loro buste paga a scapito dei professionisti del territorio, che invece ci mettono la faccia e pagano le tasse, loro ci mettono la cosiddetta busta paga a rendicontazione, ma non funziona così, si devono prendere le loro responsabilità fino in fondo, signor Sindaco! Se loro vogliono togliere i simboli, vogliono togliere il loro operato, se la devono prendere fino in fondo la responsabilità! Che poi il PUC è diventato un prodotto tra visione tecnica e visione politica, ma l'Università deve essere sollecitata a far sì che porti a termine in maniera chiara e metta la convenzione che ha sottoscritto e se la convenzione che è stata sottoscritta, non è stata rispettata, bisogna citarli, perché questi non si possono nascondere, non si possono nascondere e andare per vie traverse e dire: "No, noi abbiamo fatto fino a qua, noi abbiamo fatto fino a là!", no, cari signori, voi avevate un compito ben preciso e cioè quello di rispondere a un indirizzo politico attraverso una mano tecnica e attraverso la guida di una persona che non c'è più! E allora, su questo, signor Sindaco, chiedete all'Ufficio Legale queste convenzioni di farle rispettare e se chiedere la restituzione o non andare avanti con il saldo di quello che è stato chiesto, perché, guardate, io vi inviterei a leggere un po' questi grandi formulari che hanno fatto sul PUC, anche l'Università di Salerno, questioni incomprensibili, questioni che il vasto pubblico, la gente comune non riesce nemmeno a percepire. E allora, io vi invito effettivamente a dare un segnale importante rispetto a questo comportamento dell'Università di Salerno. Adesso io dedico il tempo necessario per il punto all'ordine del giorno: Società Partecipate! Guardate, la situazione degli strumenti partecipati e quindi parliamo del Consorzio Salernitano Trasporti Pubblici, alla relazione redatta e firmata dall'Assessore Alfano, non so perché e come (e chiedo al Segretario) l'Assessore va a firmare una relazione tecnica, mi si dice, qua c'è scritto: "Relazione tecnica", non so se è un atto di gestione, ma Le chiedo..."

SEGRETARIO GENERALE: – In realtà è una relazione di accompagnamento al Piano di razionalizzazione..."

Consigliere Salvatore De Simone: – Ci aspettavamo che un Funzionario potesse redigere questa relazione e vi chiedo anche di ritirarlo come punto all'ordine del giorno, perché riteniamo che per questa razionalizzazione e questo studio dei vari soggetti e quindi di Agro Invest, del CSTP (diceva bene poc'anzi qualche collega Consigliere) bisogna fare una relazione dettagliata che faccia capire lo stato fallimentare o pre-fallimentare dei singoli Enti. Il Consorzio Salernitano Trasporti Pubblici, come più volte io vi ho sollecitato anche negli scorsi Consigli, è un Consorzio in una situazione di amministrazione

straordinaria, una situazione di difficoltà importante, la nostra proposta è uscircene subito, queste quote destinarle a forme alternative di mobilità territorio perché, cari cittadini, il 73, che è il trasporto pubblico locale, cammina sempre vuoto, cammina sempre vuoto! Io voglio sapere a cosa serve stare nel CSTP quando loro non ci ascoltano e per fare un procedimento di cambio di tracciatura del pulmino, c'è un bisogno di un procedimento di sei mesi? Lo sappiamo bene che bisogna farlo e allora io entro nel merito proprio di questa partecipazione che dice, dalla vostra relazione redatta sempre dall'Assessore Alfano: "Per cui il rapporto con la CSTP è strategico e insostituibile", quindi voi dichiarate di mantenere la quota societaria, ma mantenete la quota societaria in un qualcosa che non serve, effettivamente non serve e non è funzionale al territorio, nemmeno il collegamento con l'Università ci garantisce! E andiamo avanti, al Patto dell'Agro S.p.A.! Guardate, questo Patto dell'Agro S.p.A. sta mantenendo, che cosa? Sta mantenendo il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio dei Revisori dei Conti, in quanto tutti i dipendenti sono in cassa integrazione e allora, scusate, noi stiamo mantenendo che cosa? Stiamo mantenendo un carrozzone che non ha motivo di esistere, non beneficia di Fondi Comunitari, qualcosa che poteva essere funzionale quindici anni fa, dieci anni fa, quando vi erano dei residui di Fondi Comunitari! Signor Sindaco, Lei non si è caratterizzato da un punto di vista partitico e quindi io non vedo nemmeno una colleganza rispetto a un accordo partitico, Lei può liberamente dire: "Io me ne esco"! e su questo io La invito, nel momento in cui Lei dice nella relazione: "Sviluppando nuove sinergie, si può decidere di sviluppare l'attività ", ma continuare quale attività? Il problema di fondo è che questi sono contenitori vuoti! Quando Lei parla di Agro Invest, che è un'altra società, i dipendenti dell'Agro Invest stanno in mobilità, cioè nel momento in cui Agro Invest doveva avere un ruolo sul piano urbanistico e in maniera comprensoriale e voi avete deciso di andare all'Università di Salerno per far fare un'attività sul Piano Urbanistico Comunale ma, scusate, a che serve mantenere questa partecipazione azionaria in questo contenitore? Questo sono domande che pongo, ma sono domande molto molto importanti, perché ritengo che siano... Nel momento in cui vi fosse un'utilità, io sarei concorde, ma dall'altra parte il CST Sistemi Sud, a cui noi abbiamo aderito con progetto circa dieci anni fa, adesso è in una situazione di fallimento, c'è un contenzioso di più soggetti, di più Comuni e quindi stanno cambiando anche i sistemi, i sistemi sull'Albo Pretorio, perché effettivamente loro davano dei Servizi, però adesso questi Servizi non possono essere più garantiti sul piano progettuale e quindi chiediamo perché dobbiamo stare ancora dentro! Poi chiedo al Vicesindaco, all'Assessore Alfano, perché non è contemplato un altro Ente nel quale noi abbiamo delle azioni? Noi abbiamo la partecipazione alla Fondazione Comunità

Salernitana, che è uno strumento egregio, che è uno strumento che invece produce! Noi abbiamo azionato il link, però non viene nominato nella relazione e non si comprende l'Amministrazione perché non fa rientrare questa partecipazione in un piano di razionalizzazione e questo ve lo diciamo in maniera propositiva. Ma veniamo a quella che è, poi, la San Giorgio Servizi! Guardate, sulla San Giorgio Servizi tutto quello che voi potreste capitalizzare uscendo da questi Enti inutili, Enti inutili perché sono Enti inutili, perché o si ragiona in maniera federalista e in maniera collegiale seriamente, regolando le politiche e non gestendo attraverso interventi spot rispetto a qualche interessamento di qualche Sindaco appartenente a questi Enti, altrimenti non ha senso continuare con questa modalità e allora agire verso la San Giorgio Servizi capitalizzando queste risorse verso la San Giorgio Servizi, ovviamente non comprendiamo questo avviso del risanamento, perché dopo cinque anni si parla di avvio di risanamento, il che significa che dopo cinque anni non è stata risanata questa Società, ma c'è un avvio di risanamento, mi sarei aspettato una relazione anche degli attuali amministratori, nonché dipendenti comunali, nonché del Presidente, che ovviamente ci poteva dare contezza anche effettivamente dello stato dell'arte rispetto a questo piano di razionalizzazione. E allora, noi in questo momento dobbiamo razionalizzare, però io mi chiedo rispetto a questa proposta di Delibera (e il mio dubbio è anche sull'atto di gestione che dovrebbe essere di stretta attinenza del funzionario e non dell'Assessore al ramo) che cosa è stato razionalizzato? Nel momento in cui voi dite: "Io mantengo la partecipazione qua, decido di mantenere, decido di non decidere", cari Consiglieri, voi dovete prendere una decisione con coraggio dicendo: "Noi ce ne usciamo, perché non servono"! Io su questo vi ho chiesto più volte il coraggio delle scelte. E allora, su questo, signor Sindaco, Lei la deve ritirare questa Delibera, perché non c'è una necessità in questa fase, non c'è una necessità, Lei deve razionalizzare entro il 31 dicembre del 2015, facciamo decidere, a chi viene dopo, se bisogna uscire subito e, nel momento in cui bisogna uscire, come uscire! Non ha senso in questo momento dare un'accelerata su una situazione di partecipazione, Lei ha tempo per farlo! Mi riservo per la dichiarazione di voto. Grazie."

Consigliere Dario Barba: – Buona sera a tutti. Sarà un intervento rapido e breve, soprattutto (non me ne vogliate) non è destinato a voi, ma a quelli che eventualmente ascolteranno questa registrazione perché, checché se ne dica di verità "diciamoci questo, diciamoci quello", siamo tutti più o meno interessati e quindi da oggi qualsiasi parola si dica, è propaganda, è demagogia e quindi io vorrei solamente, per i posteri a futura memoria, lasciare un bilancio breve di quella che è l'esperienza di questa consiliatura, anche perché è quasi probabile

che questo sia l'ultimo Consiglio Comunale e, senza animosità, pretestuosità, penso che il bilancio sia un bilancio (come lo vogliamo chiamare?) manchevole, deficitario, fallimentare rispetto anche a quella che era stata la passata Amministrazione. Io vi invito (chiunque ne fosse interessato) a sentirsi la registrazione del Consiglio Comunale del 6 settembre 2012, dove ho espresso i motivi, esterni le motivazioni per cui, per come e perché era finito l'idillio d'amore iniziato con questa Amministrazione e non posso fare altro che confermare, alla luce dei risultati, pochi, perché io penso che questa Amministrazione, Sindaco, per la maggior parte si è mantenuta grazie al lavoro (l'ho sempre dichiarato, lo dico e lo continuo a sostenere) dell'Assessore Salvati, se ne avesse avuti altri due o tre come lui, penso che..., poi al di là del merito, si può scendere nel merito e discutere se una cosa è stata fatta bene o è stata fatta male, però a volte sarebbe bene fare a prescindere. Per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, per quanto riguarda questa ricognizione, penso che sia un punto che non abbia proprio motivo di essere, cioè è un punto illogico e irrazionale, non ha ratio ed ha spiegato il collega Consigliere Manuel Capuano da un punto di vista giuridico il perché quella norma non rispecchia l'atto che oggi noi veniamo a votare in Consiglio, anche perché anche la San Giorgio Servizi (e mi rivolgo ai ragazzi che sono presenti e che ci lavorano) è stata una Amministrazione fallimentare ed io mi auguro, per chiunque venga dopo, per chiunque esso sia, che capisca che ha in mano comunque una opportunità per il nostro territorio, un'opportunità da far crescere, perché è una Società che merita di avere quanti più Servizi possibili. Chi ha voglia e chi ha tempo, si potrà andare a sentire sempre tutte le registrazioni o a cercare i vari atti, le varie interrogazioni e le varie istanze che personalmente ho presentato, per cercare di capire come poter allargare questa Società, come poter dare anche un'ottica imprenditoriale di gestione. Quindi, senza girarci tanto intorno, io preannuncio un voto negativo a questo e agli altri due punti perché, Sindaco, sinceramente prevedo di non intervenire più, penso di aver detto che è stato fallimentare questo quinquennio e, per quanto riguarda la proposta politica che sentivo che si avanzava, qual è l'alternativa etc., io una proposta l'ho fatta, io ho 37 anni, ma se mi guardo indietro, ci sono ragazzi di 25 e di 28 anni che non ci vedono proprio! Ed allora, facciamo tutti un passo indietro serenamente, nel paese ci sono ormai già da diversi anni (e l'ho ripetuto) delle nuove Forze che stanno emergendo, tiriamoci indietro tutti, io in primis, diamo la possibilità a queste nuove Forze, a questi nuovi ragazzi, di potersi cimentare e amministrare, faccio un esempio: c'è un paese del Cilento, non ricordo il nome, sono 3.500 abitanti ed hanno preso in questi ultimi cinque anni dieci milioni di Finanziamenti Europei! Lo sapete che attualmente sono attivi diversi bandi per ragazzi disagiati del Sud Italia dai 15 ai 29 anni per creare opportunità di lavoro? E

allora, se il mondo oggi viaggia a una velocità diversa, ci vogliono reazioni e una tempistica diversa e quindi io auguro, a chiunque venga dopo, che riesca effettivamente a dare una svolta a questo paese, anche perché quello che ci aspetta (lo dico sempre agli amici che ci ascolteranno, ascolteranno questa registrazione) non è sicuramente un periodo di pace, un periodo roseo o di prosperità e quindi, visto che viviamo in una comunità che non è New York, non è Salerno, non è neanche una cittadina come quelle dell'Agro, ci conosciamo tutti, ma invece di stringerci e vedere come rendere questo paese più confortevole, più dignitoso, sembra che ognuno pensi solamente ai fatti propri. Grazie e buon proseguimento.”

Consigliere Vincenzo Capuano:” – No, io avevo chiesto la parola prima, però posso fare pure un unico intervento dopo, è uguale. Porto il mio contributo anche questa sera e mi associo più o meno alle indicazioni date, salutando il pubblico e gli amici del Consiglio Comunale, potrebbe essere uno degli ultimi Consigli Comunali e non bisogna esimersi da quelle che sono state sempre le nostre responsabilità che ci siamo presi in questo quinquennio. Ebbene, siamo usciti fuori tema questa sera, però nell'aria c'era questa voglia di PUC a Castel San Giorgio, abbiamo fatto bene anche a parlarne con toni, però, più pacati, caro De Simone, non serve gridare, perché ognuno di noi, come te e come gli altri, ha le responsabilità delle gestioni che abbiamo portato avanti fino a oggi. Manuel diceva di un tecnico del Comune di Castel San Giorgio, giustamente non mi sembra idoneo, opportuno più che altro, perché per l'idoneità tutti i tecnici del Comune di Castel San Giorgio possono essere abilitati anche a farlo PUC, ma per opportunità io chiedo all'amico De Simone nei cinque anni della vostra Amministrazione Donato perché non avete fatto il PUC? Lo chiedo a te, perché eri parte integrante di quell'Amministrazione e hai fatto l'intervento. Avete dato l'incarico all'Architetto D'Amico tecnico del Comune di Castel San Giorgio, supportato da un altro tecnico esterno, mi sembra, Peroncini. Ebbene sia l'Amministrazione Donato, sia quella precedente e sia ancora quell'altra precedente con Larini e Colombo, noi questo benedetto PUC, sono 25 anni che faccio il Consigliere Comunale e penso che sia l'ultima, almeno una pausa di riflessione ci starebbe bene, perché sono uno che condivide quello che ha detto Dario e cioè dare la possibilità ai giovani, però quando c'è l'opportunità di dare poi la possibilità a un giovane di Castel San Giorgio, mi sembra che si facciano i contorti tutti quanti e i giovani non possano emergere! E l'abbiamo visto anche noi nella nostra campagna elettorale fatta, cioè c'è tanta volontà, ma al momento opportuno c'è chi se ne frega da una parte, chi se ne frega dall'altra e chi trova problemi, chi ostacola, ma di politica vera non se ne fa. Ebbene, che vengano fuori questi giovani, noi li aspettiamo, perché la politica è aperta a tutti,

nessuno mette i blocchi e nessuno mette i veti, ma mi sembra che quello che diceva Dario, non è una indicazione che va a questa Maggioranza che solitamente si ripresenta, probabilmente le accuse erano rivolte all'altra parte, dove non trovate o non si trova una sintesi per presentare una Lista rammodernata, ringiovanita e rinvigorita come voi credete e lo vedremo e vedremo questa Lista, la vostra e della Maggioranza si ripresenta, abbiamo un candidato Sindaco e facciamo quadrato intorno a quello che noi abbiamo detto, che è stato un viatico tortuoso ma positivo, tortuoso partendo proprio dalla San Giorgio Servizi! Noi abbiamo ereditato una San Giorgio Servizi che era sottoterra, il termine proprio è "sottoterra", l'abbiamo riqualificata, l'abbiamo risanata e l'abbiamo rammodernata e allora di cosa vogliamo parlare? Quindi, questa sera il PUC avete fatto a introdurlo, però dobbiamo dirci tutto l'iter che noi stiamo portando avanti da trent'anni, ogni consiliatura facciamo questo benedetto PUC ma, arrivati alla fine, non si approva mai o per un motivo o per un altro o per l'altro ancora, io ricordo questo da 25 anni in Consiglio Comunale e 12 anni di Assessorato! Quindi, voglio dire, in questo Comune, quando si arriva al PUC, si vede sempre qualche losco affare dietro questo problema, ma loschi affari qua non ce ne sono mai stati! Noi facciamo le cose con correttezza, certamente vorremmo il contributo dalle Opposizioni e non gli ostacoli! Ci siamo confrontati con la cittadinanza, con gli Enti Sociali, Cooperative e Associazioni, quindi noi abbiamo fatto di tutto e di più, è chiaro che ci sono i problemi se si vogliono creare i problemi e a questo si riferisce quel volantino! Se si va in Provincia a ostacolare, se si va dal Funzionario a dire: "Vediamo, facciamo, forse" e si perde tempo, è chiaro che c'è un ostacolo che ci rende impossibile il percorso già avviato e concluso ed è ovvio che in ogni PUC probabilmente anch'io potevo essere interessato o chiunque dell'Amministrazione, perché noi siamo di Castel San Giorgio e io, se mi giro intorno, ho 500 parenti a Castel San Giorgio, è normale che potrei essere interessato su qualche proprietà che ricade su qualche familiare, ma la legge prevede che quando c'è l'incompatibilità, uno se ne esce, dove sta tutto questo problema, "Francesco Coppola", etc. etc., dove sta il problema? E' chiaro che chi fa l'amministratore, si assume le responsabilità, ma se la legge ci vieta, se c'è l'incompatibilità, quando si vota, il Consigliere o l'Assessore abbandona l'Aula! E allora, noi a Castel San Giorgio, caro De Simone, non lo cambiamo mai se questo è il tono e se questo è il verso e rispediamo, io in prima persona, al mittente quei volantini, che nulla ha a che vedere con la politica, perché chi ci conosce a Castel San Giorgio, veramente sa da dove veniamo e chi siamo, a parte i momenti di difficoltà, ma siamo persone corrette e, per essere corrette, a volte si trovano le difficoltà! Io sui palchi ci verrò a dire le verità, anche se probabilmente non sarò candidato, ma per mia scelta preferirò esternare il mio pensiero della politica locale. Noi

dobbiamo fare le persone serie a Castel San Giorgio, perché non si può dire una cosa e pensarne un'altra, è ovvio che non va nell'indirizzo (e mi fa piacere l'intervento che hai fatto stasera) della solidarietà di quel manifesto, che nulla ha a che vedere con l'altro, l'ho detto anche all'Avv. Capuano prima, che rispetto, è un mio concittadino, è un mio compaesano, abitiamo di fronte e sta sempre a disposizione, quindi anche noi ci parliamo giorno per giorno, tutti i giorni, però una cosa è fare le persone serie e una cosa è nascondersi dietro questi volantini attaccando e offendendo tutta l'Amministrazione, questo è fango gratuito che va rimesso al mittente. Detto questo, caro De Simone, non entriamo più nel PUC, perché non è argomento all'ordine del giorno, però ognuno di noi ha queste responsabilità, dalla diatriba tra di noi vengono penalizzati i cittadini e neanche questa Amministrazione questa volta, per tante motivazioni che poi diremo sul perché il PUC non ha il suo iter conclusivo... Noi ci auguravamo che si arrivasse alla fine, ma gli intralci ci sono stati e li diremo. E allora, non si vuol far progredire, la progressività nostra locale non l'avremo mai in questo modo, altro che sviluppo economico e sociale! Noi siamo abituati a farci le guerre tra di noi in questo Comune! Se io sto contro di te, se tu mi hai guardato storto, se quello ha fatto questo, se quello ha fatto quell'altro, ma ai cittadini questo poco frega, i cittadini vogliono le strade, la viabilità, vogliono stare tranquilli, vogliono i Servizi, perché se pagano, devono avere anche i Servizi giusti e dovuti ed è un plauso che va a tutta l'Amministrazione, che sta lavorando! Quello che abbiamo fatto, è sotto gli occhi di tutti, non lo potete nascondere, è ovvio che chi fa Minoranza o sta contro, sta contro sempre, non è che ha il buon giudizio di dire: "Va bene, almeno il Campo Sportivo l'abbiamo fatto, almeno la strada l'hanno aperta", no, neanche quello, non ci date merito di niente! Mentre la politica dovrebbe essere seria, dove c'è, c'è, dove non c'è, non c'è e ci date il vostro contributo per migliorarlo, ma questo non l'avete mai fatto! E allora, stasera qual è l'intervento da fare? Siamo in campagna elettorale e, stando in campagna elettorale, ognuno di noi si lascia prendere dalla mano, però i problemi, quelli che dovevano essere risolti, noi li abbiamo presi a cuore e li abbiamo fatti tutti, è ovvio che ci auguriamo il primo quinquennio che vinceremo le elezioni, ma le vinceremo di sicuro, perché con questo clima che voi stessi state creando (non è riferito a voi, ma che l'altra parte sta creando), non giova a Castel San Giorgio. Noi siamo state persone corrette, democratiche e serie, abbiamo le porte del Comune a tutti, qua vengono tutti quanti a chiedere senza quell'autorità che c'era nel passato, noi siamo stati completamente aperti a tutti i problemi dei cittadini veramente! Questo è quello che conta a Castel San Giorgio! Ci auguriamo che andiamo in questo risposto, che sia una campagna elettorale pacata, con toni anche accesi, ma educatamente rispettandoci, io sarò presente e sarò attore di questa campagna elettorale anche se non sarò candidato, mi

auguro che si faccia veramente una campagna elettorale nel clima, nei toni e nei metodi giusti. Grazie.”

Presidente del Consiglio:” – Grazie al Prof. Capuano. C'è qualcuno che chiede di intervenire? I chiarimenti al Vicesindaco e poi le conclusioni al Sindaco.”

VICESINDACO ALFANO:” – Grazie signor Presidente. Gentile pubblico, signor Sindaco e cari Consiglieri e Funzionari, intendo apportare un ulteriore contributo alla discussione, come avevo anzi detto nel mio prologo, per rispondere anche a domande che mi sono state poste dai Consiglieri di Minoranza sulla relazione tecnico – illustrativa, perché così va definita quella che è stata oggetto da parte della Segreteria Generale, che con grande sempre saggezza e competenza ha predisposto gli atti e rappresenta anche il momento di sintesi del lavoro che i Funzionari esplicano in tutti i Settori della vita amministrativa. Ma consentitemi di dire, però, che stasera si è andati un pochino oltre le righe nella discussione del Consiglio Comunale e io voglio rispondere, prendendo spunto da quell'intervento che ha fatto il Consigliere di Minoranza Dario Barba, per dire che rispediamo ai mittenti quella politica fallimentare, di cui egli faceva riferimento circa il bilancio di questa consiliatura. Noi diciamo che l'Amministrazione Longanella ha lavorato molto bene e ha lanciato le premesse per la riconferma, in quanto ha seminato e, come si dice (per chi è cattolico e cristiano): “Chi semina bene, raccoglie bene”, non sto qui a fare la campagna elettorale, ma sono qui, caro amico Manuel, a dire, a novellare e a controdedurre rispetto a delle questioni che ha posto... Scusa, ma questa è la sede consiliare istituzionale alta, che tu sai bene, per cui io ritengo che tutte quelle cose che ha detto il Consigliere Barba riguardo la Delibera del 6 luglio 2012, lo inviamo al mittente, perché noi riteniamo che l'Amministrazione si è superata in tantissime tematiche e consentitemi di dire che la tematica più importante che ha affrontato e che ha portato a compimento (e non viene in Consiglio Comunale solo per un ostracismo politico, che io suppongo ci sia stato), sia proprio la problematica del PUC, che coerentemente il Sindaco Longanella nel suo programma elettorale del 2010, che lo ha visto alla vittoria, ne ha fatto il punto, il cardine del programma elettorale che poi, con le dichiarazioni programmatiche, è stato sottoposto il 10 aprile 2010 in quest'Aula. Ebbene, se un Piano redatto, così, come le Delibere hanno assegnato al Funzionario compianto amico fraterno Michele Perone, le capacità che ha dimostrato durante questo quinquennio lavorando con una grande cura e con grande passione, al di là anche del monte ore che gli assegnava il contratto, quello che lo vedeva legato al Comune, ebbene, se un Piano (lo dico a voi

Consiglieri Comunali, al pubblico che ci ascolta e agli assenti) ha avuto il parere favorevole dell'ASL, ha avuto il parere favorevole dell'ARPAC, Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale Campana, ha avuto il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Campano, ha avuto il parere favorevole del Genio Civile, io devo dire a me stesso che in qualità di amministratore pro tempore, caro Sindaco, io non ho avuto questa capacità (eppure sono stato qui undici anni) a far sì che questo procedimento andasse all'epilogo, non ho avuto io (faccio autocritica) la capacità di portare questo procedimento alla sintesi finale e se questo c'è stato, lo dobbiamo a un Funzionario che ha lavorato instancabilmente (lo dirò per tutta la vita) notte e giorno, un Funzionario che tu come amministratore hai prescelto quando ci siamo insediati, l'Ing. Perone ha profuso un lavoro enorme, ovunque di questi Enti, dove approda l'Ufficio Tecnico del Comune, l'Ing. Perone ha lasciato un segno indelebile, imperituro la sua alta professionalità, ebbene, voglio dire che già il PUC rappresenta l'anelito di speranza che il Longanella bis porterà a termine in maniera encomiabile in memoria dell'Ing. Perone, perché è il suo Piano, è il Piano che egli ha redatto, così come le Delibere di Giunta e di Consiglio Comunale ne hanno conferito la piena facoltà con la consulenza urbanistica di cui doveva dare l'Università di Salerno, così è stato fatto e così sicuramente è stato adottato. Ebbene, il clima di trasparenza che ha contraddistinto l'Amministrazione Longanella su questo tema, lo si è verificato, caro amico Fiorenzo, durante tutte quelle riunioni itineranti che sono state fatte in tutte le Frazioni, ma non lo voglio dire, lo archivio l'argomento e solo su un principio fisiologico (lo dicevano bene i colleghi Assessori), quando ci si allontana dall'Organo Giuntale, dall'Organo di Consiglio Comunale, è per un fatto non solo deontologico, ma un fatto di natura squisitamente tecnico – giuridica secondo la quale non può partecipare un componente alla Giunta o al Consiglio Comunale, se potesse soltanto incappare in un conflitto di interessi ipotetico e ne faccio subito un esempio: quando si chiede il Vicesindaco perché esce! Il Vicesindaco è uscito anche in una Delibera in cui l'Amministrazione Longanella ha ritenuto, dopo quell'obbrobrio di quella strada che collega Via Piave a Via Pantrice che l'Amministrazione Longanella decorosamente ha portato a termine, ebbene, noi abbiamo ritenuto come oggetto temporale di allargare Via Pantrice ed in quell'area si dà il caso che ci sono dei miei congiunti, dei miei germani che sono proprietari, il Dott. Alfano, il sottoscritto ha ritenuto opportuno e doveroso, benché non ci fosse stato il conflitto di interessi, di allontanarsi, perché lo dice tecnicamente e giuridicamente la norma, se l'Amministrazione deve espropriare un terreno, agricolo o edificabile che sia, signor Presidente, è doveroso che quella persona si faccia da parte, così come ha ritenuto il Sindaco: "Il mio obiettivo programmatico è di allargare quella strada di Via Pantrice e non voglio sapere a

chi appartiene, io esproprio!” Egli ha il diritto - dovere di farlo e l’ha fatto ed io mi sono fatto da parte, perché potevo fare entrare un conflitto giuridico di incompatibilità il sottoscritto, ho rispettato la volontà politico – amministrativa del Sindaco e non ho partecipato e ho rispettato le volontà degli Assessori come ha detto l’Assessore Coppola e sono andato quindi via. E’ inutile che vogliamo far credere ai cittadini che si allontana il Sindaco sulla tavola x, y, z, e poi lo fa di nuovo il Sindaco e poi lo fa di nuovo l’Assessore, siamo un Comune di 13800 abitanti, dove urbanisticamente comunque ci sono dei rapporti di parentele, di amicizia, e non di cointeressenza, ma comunque di presunte incompatibilità come diceva il Prof. Capuano nel suo intervento. Chiudo l’argomento PUC, non parlo più perché quando poi si vuole capire, non ti devi offendere, amico Fiorenzo, il manifesto è molto chiaro, è evidente, l’Amministrazione Comunale con uno stile ha novellato quello che è capitato nelle sedi istituzionali salernitane e tu sei adulto quanto me e sei persona intelligente quanto me e io ti stimo molto, non puoi dire che non hai capito a chi si riferisca, l’Amministrazione ha un suo stile, noi riteniamo che con questo abbiamo voluto dire alla gente che lo strumento urbanistico non si è fatto non per incapacità di chi lo ha redatto, che ci guarda dal cielo e ci illumina sempre con i suoi consigli e la sua saggezza, non lo si è fatto perché alla Tolone le è stato impedito di venire a Castel San Giorgio, che ne doveva rappresentare la continuità del compianto ingegnere, a cui va il nostro affetto e la nostra stima, ebbene, dopo aver parlato col funzionario della Provincia, sul Signor Sindaco presente e il Signor Presidente, come carica istituzionale, abbiamo visto quindi una revoca di quel provvedimento e questo significa ostracismo politico da parte di chi chicchessia lo diranno gli elettori, il 31 maggio mandando a casa coloro i quali non vogliono che il Comune di Castel San Giorgio decolli con i funzionari di altri Enti, questi lo capiscono, non c’è bisogno che lo esplicitiamo ancora meglio. Detto questo, vado alle conclusioni. Io mi arrabbio, perché è la passione, le scuole, Palazzo Calvanese, Servizi Pubblici, rispondo a De Simone che chiede se abbiamo il coraggio delle scelte. Il coraggio delle scelte, amico Salvatore De Simone, lo abbiamo, perché ci ripresenteremo a questa competizione elettorale e il Sindaco nella sua saggezza, perché gli anni portano la saggezza e l’equilibrio di chi non deve perdere mai il lume della ragione, anche quando qualcuno ha ipotizzato che portando il PUC avremmo commesso chissà quale cosa errante con diffida, voglio ripeterlo e stressare questo concetto, il Sindaco per la sua coerenza ha ritenuto di non portare in questa sede stasera quello che è il Piano di razionalizzazione futuro che lo si potrà fare entro il 31 dicembre. Cara Dottoressa Fasolino, sarebbe stato non rispettoso verso il pubblico e verso i cittadini, un’Amministrazione che si presenta entro 45 giorni, quando noi torniamo alla campagna elettorale, non sarebbe stato giusto che noi avessimo

già dato le prospettive future di alcuni risanamenti o alcune defezioni di queste cinque società partecipate. Indubbiamente vi abbiamo detto che la San Giorgio Servizi, e l'ho detto nel mio intervento, Salvatore non era ancora presente in Aula, io ho detto che rappresenta il fiore all'occhiello e quindi è evidente che il Sindaco nella sua riconferma bis intende potenziare ancora di più la San Giorgio Servizi, perché la popolazione ci dà atto di un servizio efficiente ed efficace, al cospetto di dipendenti seri che lavorano e prendono, come si dice nel gergo dialettale, la giusta ricompensa economica. Non ci sono contratti ballerini di due ore o di tre ore, c'è un comitato e una gestione oculata da parte dell'Ufficio di Presidenza e dell'Amministrazione che ha fatto di questa società un motivo di grande soddisfazione per la collettività. E poi ho detto anche: "Perché dice il Cstp?". Io ho fatto una autocritica, ho detto anche che il Cstp, nonostante la Presidenza Pasquino noi non abbiamo avuto il servizio Castel San Giorgio - Università, ma so bene il Sindaco quale impegno abbia profuso, so bene che sarà la priorità del Longanella bis, di porre e di far sì che ci sia un collegamento con l'Università, anche al cospetto del fatto che solo pochi giorni fa hanno aperto la Salerno - Portici, la Napoli - Portici - Nocera, e c'era anche un impedimento per raggiungere l'Università di Napoli. Detto questo, non avete letto molto gli atti, perché la Dottoressa Fasolino, in qualità di Segretario Generale, con la sua abituale professionalità, ha supportato gli atti persino ai Consigli di Amministrazione e soprattutto di quelli che sono i Bilanci, infatti noi troviamo, Sindaco, che la San Giorgio Servizi, mentre era passiva di centomila Euro, adesso è in attivo di poche decine di migliaia di Euro, cosa voglio dire con questo? Basta leggere con più attenzione, perché noi riteniamo, caro Salvatore, e lo dico anche a Fiorenzo e lo dico anche a Barba, che noi con questa delibera vogliamo semplicemente dire, come il legislatore a livello romano si pone il problema di tagliare i rami secchi e di potare quelle piante che non portano frutti, e io da mentalità di agricoltore oggi ho prodotto la potatura del mio aranceto nel mio giardino, perché è il periodo in cui si fanno le potature. Il Sindaco ha ritenuto in questa fase di non potare nessuna di queste cinque società, il Sindaco ha detto, invocando la norma e la legge di stabilità del 23 dicembre 2014, il Legislatore ci dà tempo fino al 31 dicembre 2015? "E qual è il motivo (dice il Dott. Longanella) per cui io debbo stasera presentarmi al cospetto dei Consiglieri Comunali e dire anche quali sono poi i futuri potenziamenti di queste società, è evidente che noi nel patto territoriale abbiamo da dire qualcosa, vogliamo che sia potenziato e che ci faccia pervenire ulteriori flussi finanziari europei, come diceva il Dott. De Simone, è evidente che noi chiediamo questo al futuro Consiglio di Amministrazione del Patto Territoriale, però è anche evidente che all'Agro Invest, verso cui noi abbiamo delle quote molto basse, noi chiediamo un'ulteriore, con la nostra nuova rielezione, e la nuova

Amministrazione Longanella bis, noi ci presenteremo subito con le dichiarazioni programmatiche del Signor Sindaco entro i giorni in cui nel mese di giugno verremo in Consiglio Comunale, sempre passando attraverso il responso che, come diceva il Prof. Capuano, non ho dubbi per come si sta prospettando la situazione, che ciò che ha seminato il Dott. Longanella, l'Amministrazione Longanella porterà un buon raccolto, fertile per la terra che abbiamo seminato, ma soprattutto produttivo per le persone che potranno veramente mangiare un frumento degno di una vivibilità degna di questo nome. Vi ringrazio."

SINDACO:" – Sarò telegrafico, perché un altro buon esempio che dobbiamo dare ai prossimi Consiglieri Comunali, che siederanno qui, è di essere produttivi il più possibile nei Consigli Comunali, magari ascoltare le tante sollecitazioni del Presidente di stare attenti, di seguire, non uscire fuori tema, ma stasera niente di scandaloso, per l'amor del Cielo. Sarò telegrafico nelle risposte. Innanzitutto sono rammaricato che si è voluto vedere nell'elencazione della rappresentazione delle doglianze delle critiche a quel volantino e nella rappresentazione successiva delle critiche ai Consiglieri Comunali nell'ultima denuncia fatta a tutta la corte, mancava l'O.N.U. forse, la Corte europea, si è voluto vedere un collegamento tra anonimi e politici. Io l'ho detto varie volte nel mio intervento, se qualcuno ha pensato o ha potuto intravedere qualcosa, mi dispiace, ma non era mio intendimento e nemmeno dalle mie parole ho fatto trapelare questo, io sono abbastanza attento, ma non sono infallibile, perché non c'è nessun rapporto, ma ho solo detto una cosa: proprio per il proliferare di questi anonimi bisogna stare attenti nelle posizioni ufficiali, perché da qualche battuta fuori posto, ho detto i paranoici, ma possono essere i malfattori o la feccia del nostro paese, possano trarre elementi e spunti per poi navigare con la propria fantasia, ma più di questo non dobbiamo più dire niente. Per quanto riguarda il PUC, guarda, io sono dispiaciuto che poi si colgano varie occasioni per parlare sempre del PUC, noi abbiamo fatto di tutto per portarlo in Consiglio Comunale, Avvocato Capuano, noi abbiamo fatto di tutto! Non è stato possibile! Non possiamo dare né a te, né a noi la soddisfazione di illustrarlo bene, se fosse approvato, possiamo pure tornare in Consiglio Comunale, se ci saranno i termini, non lo so, magari ci date anche un consiglio, perché se fosse espresso dalla Provincia parere favorevole, noi può darsi pure che siamo costretti a farlo, a portarlo in Consiglio Comunale, ma diciamo che adesso la Provincia, le Opposizioni, chi in un modo, chi con un altro, chi con le denunce, chi con i manifesti, chi con la preoccupazione, la paura... Perché poi avrà un seguito anche questo, Fiorenzo, avrai soddisfazione in altra sede, sai perché? Non per te, ma perché quello che ci è stato detto ufficialmente in Provincia noi lo ricordiamo bene, non sono disposto a permettere a nessuno di dire che hanno

avuto il fiato sul collo, che hanno avuto pressioni enormi, che stanno in difficoltà, sono preoccupati, quindi chi di competenza dimostrerà, io farò di tutto perché venga fuori con certezza anche con la Magistratura chi ha fatto queste pressioni. Quindi è evidente che il politico ha il diritto di dire, quando sa una cosa certa, che ci sono state delle pressioni, mi dispiace che ti senti coinvolto anche tu, non mi risulta che tu abbia fatto queste pressioni. Noi andremo avanti in questa direzione e quando ci sarà il PUC, adesso, quando ci sarà la nuova legislatura, la prossima, etc., ognuno si esprimerà. Una sola cosa è certa, non è possibile, vedi, Avvocato Manuel Capuano, è aberrante ipotizzare che noi abbiamo dato competenze illegittime alla Provincia, al principio si pensava che si potesse andare oltre, fare di più, poi tu sei stato uno di quelli che ha approfondito di più la materia, abbiamo capito, è stata fatta anche qualche diffida (lo accenno soltanto, poi lo sviluppiamo) agli ordini professionali, è stata promossa, ci ha raggiunto qualche diffida, per cui la Provincia non poteva andare oltre queste cose, quindi abbiamo ridimensionato, ridefinito il tutto e fatto operare in questa direzione per non commettere illegittimità, stop. Abbiamo avuto il piacere e la fortuna che delegato a questo responsabile della redazione del PUC fosse il compianto amico Michele Perone, al quale tutti avete dimostrato nel passato una profonda stima. Sia chiaro che l'Ingegnere Perone, alcuni lo conoscevano meglio di me, non è il solito tecnico comunale che operava nel territorio, lui, è bene che ve lo dica, quando gli ho offerto di fare il tecnico del Comune a tempo pieno, mi ha detto: "No, io ho ancora qualche consulenza per l'aspetto strutturale, non posso accettare il tempo pieno", quindi ha accettato il tempo dimezzato e ha lavorato tre volte in più del tempo dovuto, era una persona che di interessi locali non mi risulta ne avesse, se non cose marginali, qualche residuo. Quindi per me era un illustre tecnico, questo non si tocca, ma anche di fatto un operatore esterno residuale per problemi residuali, proprio perché stava notte e giorno qua non poteva proprio fare altro. Comunque preferisco chiudere questo problema, ho capito che vantate una conoscenza del PUC, io non sono, purtroppo, come la buonanima di Michele, capace di rispondere, ma anch'io ho approfondito le varie tematiche e sono in grado di sostenere quello che è stato fatto e quando ci confronteremo e nella campagna elettorale sicuramente si ritornerà su questi argomenti, ognuno dirà la sua e riteniamo di non avere preoccupazioni di dimostrare la valenza, la validità, la correttezza del nostro comportamento. Rispetto l'Avvocato De Simone, perché lui entra nel merito, affrontando i problemi, molte volte non lo condivido, ma li affronta e viene preparato, quindi come oppositore è uno da tenere sotto controllo da questo punto di vista, però, vedi, io ho già risposto la volta scorsa su questi aspetti delle partecipate, se ricordi bene. Adesso posso pure dirti perché abbiamo fatto questo passaggio interlocutorio, c'era una

scadenza prevista dalla norma il 31 marzo, l'abbiamo fatto in Giunta e adesso l'approviamo qui, però per lasciare poi le scelte entro il 31 dicembre, sia per correttezza come dice il Dott. Alfano e sia perché noi abbiamo dato delle indicazioni precise e puntuali, non ti soddisferanno perché forse avresti potuto fare meglio, per l'amor del cielo, io non sono un tuttologo, però vedi, la San Giorgio Servizi non è che l'abbiamo sanata e chiusa, il risanamento (non so se il termine è preciso) prevede anche una rateizzazione dei debiti trovati, delle passività trovate e questo è stato fatto e veramente è diventata una società funzionale, secondo alcuni, e pure in quest'Aula lo sento dire, bisognerebbe acquisire altre competenze, a volte c'è una contraddizione pure tra gli amici dell'Opposizione, ma diciamo che è logico, ognuno pensa come meglio crede in piena coscienza, pensando di fare bene. La San Giorgio Servizi deve avere un futuro ancora più grande? Perché no? Io sono convinto di questo, l'Amministratore Delegato ha dato una svolta, se vedete le carte potete leggere che l'ha data in una maniera eccezionale, la San Giorgio Servizi ogni quattro, cinque giorni mi porta un resoconto, un prospetto, la San Giorgio Servizi ha grosse potenzialità, le sfrutteremo. Ci sono alcuni che mi consigliano, anche di recente, un'attenzione particolare, ci possono essere degli sviluppi, degli assorbimenti, tutto è discutibile, però non potete pretendere da me che venite domani con un'ipotesi alternativa e l'accetto, perché non posso commettere errori, c'è l'ufficio legale, c'è il Segretario, ci sono i tecnici, possiamo discutere di tutto e questo lo si può fare anche dall'Opposizione, chi è portatore di questa proposta se dovesse stare ancora all'Opposizione, perché magari non sta con noi, perché no? Si può lavorare tranquillamente, io per tanti anni ho fatto sempre l'Opposizione, ho imparato tanto e ho condizionato tanto lo svolgimento dell'attività politica, quindi mi fa piacere che ci sia nel merito entro con puntualità e doverosamente fa il proprio dovere. Per quanto riguarda le consulenze, Dottore De Simone, qui ci sono delle piccole contraddizioni che non sottolineo, però noi ci siamo posti anche questo problema, fino a che punto l'Università ha meritato tutti quei soldi? Quello che è previsto per contratto deve essere rispettato, mi pare che in gran parte l'abbia rispettato e ci sono ancora delle attività che deve svolgere di accompagnamento a noi nell'eventuale contrasto, nell'eventuale difficoltà, problematiche di contrapposizione non politiche ma sull'interpretazione di quello che stiamo facendo. Noi aspettiamo la decisione del PUC, convinti che questo benedetto PUC dopo 36 anni possa ridare con chiarezza le possibilità di sviluppo della nostra città, piaccia o non piaccia, se non siamo in grado di farlo noi adesso, lo faremo nella prossima Amministrazione, se la Maggioranza penserà diversamente, io mi auguro che non diventiamo così scellerati, questo PUC sarà approvato, anzi, se venisse bocciato mi farebbe quasi piacere sotto certi aspetti, perché io stesso qualcosa

noi abbiamo avuto un Consiglio Comunale molto giovane, a parte me e qualche altro, sono passati cinque anni, qua la maggior parte arriva a quarant'anni più o meno, quindi se uno deve fare politica a quindici anni, tutto fra brodo, ci sono anche degli scienziati nell'arte e nella cultura che già a pochi anni esprimevano il massimo, ma di norma ci vuole un po' di maturità e un po' di esperienza, ma comunque quanti più giovani arrivano ben vengano, vuol dire che io sarò un padre di famiglia, un tutore che un operatore, un solitario nell'azione politica (non usciremo più fuori tema per gli altri due argomenti, penso che non ci siano più necessaria e condizioni) mi auguro che il prossimo Consiglio Comunale sia migliore di quello attuale. Grazie.”

di meglio saprei fare, però sarebbe un danno per la città perché potremmo avere tanti investimenti, perché quello che è stato previsto per i centri storici è anche rivoluzionario, non ti convince? Un milione di metri quadrati, vedete, è fantasia, andate a vedere come noi abbiamo previsto che il PUC in tutti gli insediamenti debba garantire l'assorbimento dell'acqua, per evitare che ci siano pozzanghere e che l'acqua si raccolga, andate a vedere che cosa abbiamo previsto per i servizi, perché quel benedetto Piano Regolatore Generale è stato rispettato in tutto eccetto che per i servizi, che pure allora avevamo programmato, adesso tutto è cogente, è vincolante la realizzazione di servizi anche dove si realizzano gli insediamenti urbani, di civile abitazione. Comunque è un discorso che non voglio fare adesso, avremo modo e tempo per confrontarci e più chi ne ha più ne dica. Adesso ci sarà una competizione elettorale, uno lo può porre come primo elemento, come secondo elemento, ma per me non è stato il primo elemento, è stato un grosso elemento del Programma elettorale del 2010, un grosso obiettivo perché, chi si ricorda, mi dispiace che Dario non ci sia, mi pare che abbia partecipato anche lui al primo depliant che abbiamo fatto per i prime due anni di consiliatura, noi abbiamo dimostrato che abbiamo fatto oltre il 90% delle cose che avevamo programmato e adesso che noi renderemo conto, e vi prego, non è pronto ancora altrimenti lo avremmo distribuito stasera, voglio sottoporlo pure al vostro giudizio, pure al giudizio degli amici che costituiranno le altre liste, quando diremo che cose che abbiamo fatto, argomento per argomento, settore per settore, l'abbiamo già pronto, stanno lavorando gli amici dello staff e chi vuole sapere tutto può andare a prendere la copia degli atti, l'elenco delle delibere di Giunta, di Consiglio Comunale e determine e può sapere tutto. Noi abbiamo fatto un servizio di sintesi in modo che in ogni settore si sappia che cosa abbiamo prodotto e si esprimerà un giudizio per la gente che deve votare è sufficiente per esprimere un giudizio, per gli altri che debbono fare politica è sufficiente per trovare spunto, stimolo per qualcosa da fare, per fortuna noi stiamo lavorando anche per completare e per fare ancora di più. Quindi mi dispiace sentire parlare di fallimento, perché questo non dico che ci offende, ma ci fa soffrire. Che poi dobbiamo dare la possibilità ai nuovi, per l'amor del Cielo, a dir la verità, mi aspettavo di fare quello che mi piace di più, l'ho fatto per molto tempo, viaggiare, adesso sento che non posso non rispondere all'appello, di continuare a lavorare per questa città, lo faccio, il Padreterno ci dà ancora la forza e l'energia le cervello per fare e per lavorare serenamente e con efficacia, adesso speriamo però che molti giovani si affaccino alla vita politica, frattanto ci sono le donne, che sono giovani, è difficile trovare una donna di una certa che si metta a fare politica, però almeno un cinquanta per cento di donne, almeno su sei persone, tre, quattro siano giovani, già così ci sarà un rinnovamento. Vedete,

ALLEGATO N.1

PARTECIPATE	C.F.	SEDE	COSTITUZIONE	QUOTA di partecipazione azionaria	SERVIZI
1) San Giorgio Servizi s.r.l.	4458470657	Castel San Giorgio	2007	100,00%	<p>Da convenzione: taglio erba, pulizia strade, pubblica illuminazione, aree verdi e cimitero, pulizia caditoie, parcheggi e segnaletica stradale, lampade votive e cimiteriali, passi carrabili.</p> <p>A richiesta: interventi di emergenza, manutenzione manti stradali, marciapiedi e creazione zanelle, decoro centri urbani, taglio erba strade provinciali.</p>
2) Agro Invest S.p.A.	3597460652	Angri	1999	3,8	Promozione dello sviluppo economico del territorio Agro-Nocerino-Sarnese, trasformazione urbana.
3) CSTP S.p.A. in liquidazione	170840656	Salerno	1996	1,04	Trasporto pubblico su gomma in aree urbane, suburbane ed interurbane.
4) Patto Territoriale dell'Agro S.p.A.	3470400650	Nocera Inferiore	1998	2,6	Realizzazione di progetti integrati con fondi nazionali e comunitari per lo sviluppo socio economico del territorio.
5) CST Sistemi Sud s.r.l. *	3564090656	Capaccio	1999	0,49	Supporto per la gestione dei servizi informatici dell'Ente, commercializzazione hardware, software, assistenza e manutenzione.

ALLEGATO N. 2

**RELAZIONE PIANO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE
SOCIETA' PARTECIPATE DAL
COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO.**

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Fas', located in the bottom right corner of the page.

La legge di stabilità per il 2015 (Legge n. 190/2014) ha imposto agli Enti Locali l'avvio di un " processo di razionalizzazione" che possa produrre effetti già entro la fine del 2015;

il comma 611 della Legge n. 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il " coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli Enti Locali devono avviare un " processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette ed indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il " processo di razionalizzazione":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;**
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;**
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;**
- aggregare società di servizi pubblici di rilevanza economica;**
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.**

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere la partecipazione azionaria nelle società di cui al prospetto allegato sub n. 1 come di seguito evidenziato:

a) San Giorgio servizi s.r.l.: la riorganizzazione di tale società in house del Comune di Castel San Giorgio è stato uno degli obiettivi strategici di questa Amministrazione sin dal suo insediamento.

Tale riorganizzazione, infatti, unitamente ad una amministrazione oculata e puntuale ed alla gratuità delle prestazioni dell'attuale C. d. A., hanno portato a due anni consecutivi di attivo di bilancio. Di fondamentale importanza, per garantire il futuro e la crescita di tale società, è risultato l'avvio, da parte del nuovo C. d. A., di un programma



di risanamento economico – finanziario della società, anche con una razionale rateizzazione dei consistenti debiti verso tutti i creditori e, in particolare, verso l'INPS e l'INAIL.

b) Agro Invest S.p.A.: è lo strumento per la realizzazione del principale obiettivo di sviluppo del Patto Territoriale dell'Agro Nocerino Sarnese, che consiste nella realizzazione delle aree industriali comprensoriali, nell'assegnazione dei lotti alle imprese e nell'efficiente gestione delle aree.

Agro Invest rappresenta per il nostro Ente un'opportunità per poter utilizzare, attraverso forme di partenariato, finanziamenti dell'Unione Europea.

Pertanto, la validità della missione e l'incidenza ECONOMICA di modesta entità per il nostro Comune, impongono di attendere prima di valutare l'uscita dalla Società.

c) CSTP S.p.A. in liquidazione: le difficoltà finanziarie dell'Azienda si ripercuotono anche sul Comune e sui servizi che non riescono a soddisfare adeguatamente la domanda. Il Comune è impegnato a risolvere i problemi del trasporto pubblico, anche utilizzando Aziende private del territorio, insieme all'Università di Salerno, nell'interesse dei giovani studenti e dei cittadini, per cui il rapporto con il CSTP è strategico ed insostituibile.

d) Patto dell'Agro S.p.A.: per fronteggiare l'attuale crisi di rapporto tra i soci e, in particolare, tra i Comuni che la compongono e per sopperire alle carenze di finanziamenti, la Patto Territoriale dell'Agro SPA sta lavorando ad alcuni progetti innovativi. Intanto incombe la cessazione per statuto dell'attività di tale società, che dovrebbe avvenire il 31 dicembre 2015. Se le iniziative intraprese convinceranno i soci a continuare in tale percorso, sviluppando nuove sinergie, si può decidere di continuare l'attività.

e) CST Sistemi Sud: tale società fornisce attualmente i servizi relativi al sito web, all'Albo Pretorio ed al disaster recovery (art. 50 bis CAD codice amministrazione digitale Dlgs. Vo n. 82/2005 e ss.mm.ii). Nel corso di quest'anno ci si riserva di valutare la qualità dei servizi forniti ed il vantaggio per l'Ente in merito alla riduzione dei costi per i servizi e le connessioni richieste. Tanto al fine di decidere, entro il 31/12/2015, l'eventuale uscita dalla società.





COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
Provincia di Salerno

Piano di razionalizzazione delle società partecipate
(art. 1 commi 611 ss della legge 190/2014)

ALLEGATO N. 3

1. Premessa

La legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli Enti Locali l'avvio di un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015. Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare "*il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internazionalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs 33/2013). Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

II – Le partecipazioni dell'Ente

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Castel San Giorgio partecipa al capitale delle seguenti società:

1. **San Giorgio Servizi srl**: CF. 4458470657, con sede in Castel San Giorgio. Il Comune di Castel San Giorgio detiene una partecipazione societaria pari al

100%, trattandosi di società in house. La società svolge, sulla base di convenzioni con il Comune di Castel San Giorgio, attività quali il taglio erba, la pulizia delle strade, la pubblica illuminazione, aree verdi e cimitero, pulizia caditoie, parcheggi e segnaletica stradale, lampade votive e cimiteriali, passi carrabili. A richiesta la società svolge interventi di emergenza, manutenzione manti stradali, marciapiedi e creazione zanelle, garanzia del decoro del centro urbano e taglio erba su strade provinciali. È intenzione dell'Amministrazione mantenere in essere la società in house.

2. **Agro Invest SpA:** CF. 3597460652, con sede in Angri. Il Comune di Castel San Giorgio detiene una partecipazione pari al 3,8% del capitale sociale. Agro Invest spa è impegnata nella promozione dello sviluppo economico del territorio dell'Agro Nocerino Sarnese, nonché nella valorizzazione dei centri storici dell'Agro e nella trasformazione urbana. È intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.
3. **CSTP SpA in liquidazione:** CF. 170840656, con sede in Salerno. Il Comune di Castel San Giorgio detiene una partecipazione pari al 1,04% del capitale sociale. La società CSTP si occupa del trasporto pubblico su gomma in aree urbane, suburbane ed interurbane. È intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.
4. **Patto Territoriale dell'Agro SpA:** CF. 3470400650, con sede in Nocera Inferiore. Il Comune di Castel San Giorgio detiene una partecipazione pari al 2,6 % del capitale sociale. La società ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo socio-economico dell'Agro Nocerino – Sarnese di cui al PTR – Legge Regionale 16/04, ovvero il territorio corrispondente ai Comuni di Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Angri, Sant'Egidio del Monte Albino, San Valentino Torio, Castel San Giorgio, Roccapiemonte, Scafati, Sarno, San Marzano sul Sarno, Siano e Corbara, ai sensi dell'art. 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, della delibera CIPE del 21 marzo 1997 del protocollo d'intesa sottoscritto tra il CNEL e la Regione Campania il 30 gennaio 1997. La società ha per oggetto la promozione dello sviluppo locale e pone in essere tutte le azioni necessarie ed utili per realizzare programmi in forma organica, unitaria ed integrata utilizzando tutti i possibili canali di finanziamento a livello regionale, nazionale e comunitario, stimolando le iniziative private e pubbliche necessarie e inducendo la partecipazione delle forze attive del territorio e di operazioni nazionali ed internazionali. La società in particolare, coordina gli interventi preposti da soggetti pubblici e privati e realizza in modo diretto o delegato progetti e può proporsi come organismo intermediario per la gestione di sovvenzioni globali comunitarie. È intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.
5. **CST Sistemi Sud srl:** CF. 3564090656, con sede in Capaccio. Il Comune di Castel San Giorgio detiene una partecipazione pari al 0,49% del capitale sociale. La società svolge attività di supporto per la gestione dei servizi

informatici dell'Ente, commercializzazione hardware, software, assistenza e manutenzione. È intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

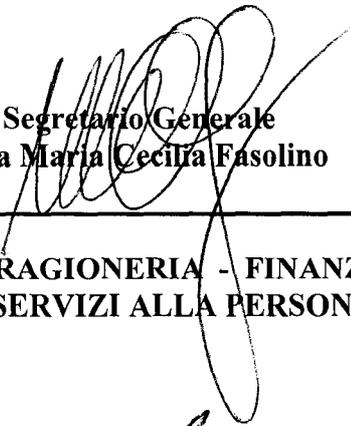
COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
Provincia di Salerno

Parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n° 267/2000 sulla proposta di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE avente ad oggetto:

RICOGNIZIONE SOCIETÁ PARTECIPATE ED APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE DETENUTE – ART. 1 COMMI 611 E 612 LEGGE 23.12.2014 N. 190 (LEGGE DI STABILITÁ 2015).

Parere favorevole ai sensi del Combinato disposto degli art.li 49 e 97 del T.U.E.L. n° 267/2000:
SEGRETERIA GENERALE

espresso in data 07.04.2015


Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Cecilia Fasolino

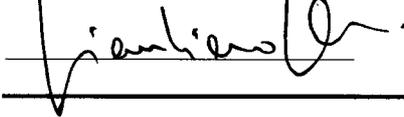
Parere ex art. 49 del T.U.E.L. n° 267/2000: **SETTORE N. 1 RAGIONERIA - FINANZE**
SERVIZI ALLA PERSONA

Visto, parere favorevole espresso in data 08.04.2015

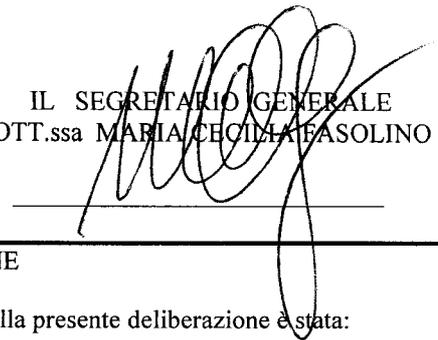

Il Ragioniere
Dott. Angelo Grimaldi

LETTO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
ARCH. GIAN PIERO COPPOLA



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo, copia della presente deliberazione è stata:

affissa all'Albo Pretorio il **29 APR. 2015**

Publicata all'Albo Pretorio il _____

per la prescritta pubblicazione di quindici giorni
consecutivi.

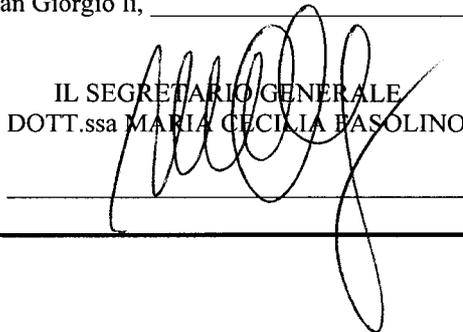
giorno festivo o di mercato e contro di essa sono state pre-
sentate opposizioni.

29 APR. 2015

Castel San Giorgio li, _____



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

Castel San Giorgio li, _____

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ed è stata dichiarata immediatamente esecutiva:

- ◆ ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 18.08.2000;

Castel San Giorgio li, **29 APR. 2015**



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

